



COMUNE DI
REGGIO EMILIA

Verbale di Seduta

DEL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaundici** addì **31-trentuno-** del mese di **gennaio** alle ore **16:05** nella sala consiliare, ritualmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale.

PG: N. 2598

All'**appello** erano presenti i seguenti Consiglieri

DELRIO Graziano	No	OLIVO Antonio	Sì
ALESSANDRI Angelo	No	PARENTI Andrea	Sì
BACCARINI Catia	Sì	PIERFEDERICI Roberto	Sì
BALLARINI Ivano	Sì	PRANDI Marco	Sì
BARBIERI Miles	Sì	RINALDI Nando	No
BASSI Claudio	Sì	RIVA Matteo	Sì
CAMPIOLI Giorgio	Sì	RODOLFI Moreno	Sì
CAPELLI Andrea	Sì	SALSI Roberto	Sì
CARBOGNANI Luisa	Sì	SCARPINO Salvatore	Sì
CASELLI Emanuela	Sì	SPAGGIARI Antonella	No
CATALIOTTI Liborio	Sì	TERENZIANI Annamaria	Sì
CATTANI Luca	Sì	VECCHI Luca	Sì
CAVATORTI Rossana	Sì	VENTURINI Gigliola	Sì
CIGARINI Angelo	Sì	VINCI Gianluca	No
DAMIAN Luca	Sì	----- Assessori -----	
D'ANDREA Ernesto	No	DE SCISCIO Filomena	Sì
DE LUCIA Carmine	Sì	DEL BUE Mauro	No
EBOLI Marco	Sì	SASSI Iuna	No
GIOVANNINI Giacomo	No	FERRARI Ugo	No
GUALTIERI Rocco	Sì	CATELLANI Giovanni	No
IMMOVILLI Cristian	Sì	CORRADINI Franco	No
IOTTI Matteo	Sì	SPADONI Uberto Mimmo	No
IRALI Zefferino	No	GANDOLFI Paolo	No
MONTANARI Federico	Sì	GRASSELLI Graziano	No
MONTANARI Valeria	Sì	MARAMOTTI Natalia	No
NASUTI Pierino	Sì	SASSI Matteo	No
OLIVIERI Matteo	Sì		

Consiglieri presenti: **33**

Presiede: **CASELLI Emanuela**

Segretario: **REBUTTATO Domenico**

INDICE

INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE ERNESTO D'ANDREA IN ORDINE ALL'ADOZIONE DELL'IMPIANTO DENOMINATO NEMOS PARK PER LA SOSTA DEI VEICOLI IN TUTTI I PARCHEGGI IN CUI VIGE IL PARCOMETRO (I.D. 16) Pag. 3

INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE CRISTIAN IMMOVILLI IN ORDINE ALLA REGOLAMENTAZIONE DELLA SOSTA NEL PARCHEGGIO DI VIA GANDHI (I.D. 17) Pag. 6

INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE ANDREA CAPELLI IN ORDINE AI CONTROLLI ED ALLA RISCOSSIONE DELLA IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' (I.D. 18) Pag.8

MOZIONE DEL CONSIGLIERE MATTEO OLIVIERI IN ORDINE AD UNA SCELTA DA EFFETTUARE PER EVITARE ACCUMULI DI CARICHE DI NATURA PUBBLICA O PRIVATA (I.D. 19) Pag. 14

MOZIONE DEI CONSIGLIERI EBOLI, CATALIOTTI, BASSI, TEREZIANI, GUALTIERI ED IMMOVILLI IN ORDINE AD ACCORDI DA SOTTOSCRIVERE CON FER E PROVINCIA PER L'UTILIZZO PUBBLICO RESIDENZIALE DI CASELLI FERROVIARI E CASE CANTONIERE (I.D. 20) Pag. 33

MOZIONE DEI CONSIGLIERI IMMOVILLI, CATALIOTTI, EBOLI, BASSI, GUALTIERI E TEREZIANI IN ORDINE ALL'INTRODUZIONE DI TEST TOSSICOLOGICO PER I CONSIGLIERI COMUNALI E COMPONENTI DELLA GIUNTA (I.D. 21) Pag. 39

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31.01.2011

Alle ore 15:08 sono presenti la Presidente Caselli ed i Consiglieri D'Andrea, Immovilli ed Olivieri. E' inoltre presente l'Assessore Matteo Sassi.

Presidente Emanuela Caselli

Buongiorno a tutti. Diamo avvio al calendario dei lavori del Consiglio Comunale di oggi 31 gennaio 2011. rendo partecipi i Consiglieri che riguardo all'Interpellanza n. 28 il Consigliere Andrea Capelli ha chiesto un'inversione dell'ordine dei lavori con l'Interpellanza n. 30 per impegni sopraggiunti ma l'Interpellanza n. 30 presentata dal Consigliere Giovannini è stata convertita e trasformata in Mozione quindi non verrà trattata quindi sostanzialmente il calendario dei lavori rimarrà immutato. Vediamo presente in aula in Consigliere Ernesto D'Andrea che è il presentatore dell'Interpellanza n. 29 in ordine all'adozione dell'impianto denominato Nemos Park per la sosta dei veicoli in tutti i parcheggi in cui vige il parcometro; è presente anche l'Assessore Paolo Gandolfi che risponde all'Interpellanza.

Viene introdotto in discussione il punto numero 29 dell'Ordine del Giorno, relativo a **“Interpellanza del Consigliere Ernesto D'Andrea in ordine all'adozione dell'impianto denominato Nemos Park per la sosta dei veicoli in tutti i parcheggi in cui vige il parcometro”** (I.D. 16)

INTERPELLANZA N. 29

Premesso

- **che sovente il cittadino che parcheggia l'autovettura negli spazi delimitati con le strisce blu o nei parcheggi in cui è previsto il parcometro, non utilizza tutto il tempo che ha dovuto comunque pagare per la sosta dell'auto; è previsto, addirittura, un limite di 50,00 centesimi – o più centesimi – per poter parcheggiare l'auto per un tempo già determinato dal parcometro (un'ora, mezz'ora, ecc.);**

considerato

- **che talvolta il tempo reale di sosta dell'auto è inferiore al tempo di scadenza della sosta stessa, già predeterminato dal parcometro, con un esborso di denaro inutile da parte del cittadino;**
- **che la differenza di denaro corrisposta all'amministrazione comunale per un tempo di sosta non utilizzato pienamente, è penalizzante per i cittadini ed ingiustificata;**

visto

- **che già in altre città italiane, tra cui Mantova, è stato adottato un impinto denominato NEMOS PARK, consistente in un piccolo “strumento” delle dimensioni di un cellulare, fornito agli automobilisti che ne fanno richiesta, il quale permette di pagare la sosta in proporzione al tempo effettivo di permanenza dei veicoli negli spazi o parcheggi delimitati;**
- **che tale strumento si caratterizza per essere “giusto e non penalizzante nei confronti dei cittadini che si vedono, spesso, a dovere corrispondere una somma di denaro, già predeterminata, per un tempo di sosta non completamente usufruito”;**

- **che il sistema NEMOS PARK, consente di ripristinare una regola di “civiltà”: si paga per ciò che effettivamente si consuma o si utilizza, senza “colpire” le risorse economiche dei cittadini, per servizi che non utilizzano pienamente;**

inoltre

- **il sistema NEMOS PARK consente ai cittadini di non incorrere in eventuali sanzioni pecuniarie per avere, a causa di eventi imprevedibili, lasciato la propria autovettura per un tempo superiore rispetto a quello prestabilito dal parcometro;**

per tali motivi,

si chiede all'Amministrazione Comunale

se intende adottare il prima possibile il NEMOS PARK per la sosta dei veicoli in tutti i parcheggi o spazi delimitati – in cui vige il parcometro – al fine di ripristinare un principio di “proporzione tra la durata effettiva della sosta e il pagamento della tariffa”.

Consigliere Comunale D'Andrea Ernesto (P.D.)

Intervengono nell'ordine:

Consigliere Ernesto D'Andrea

Grazie Presidente. Assessore, l'Interpellanza viene fatta per verificare se è possibile dare la possibilità al cittadino di risparmiare un po' rispetto a dei costi relativi a dei servizi che talvolta non utilizza in modo completo. La proposta andava nella direzione di verificare se a Reggio Emilia ci sono le condizioni per fare quello che è stato fatto in altre città di altre regioni e ne ho preso una ad esempio che è inutile che ripeta; in quest'altra città ed altre realtà locali sostanzialmente vige questo impianto che viene definito NEMOS PARK ma in realtà quello che più interessa è il funzionamento di questo tipo di impianto ed i risultati che può dare. Quali sono i risultati che può dare questo impianto? Sono dei risultati che, appunto, nell'ottica a cui prima io facevo riferimento ovvero hanno lo scopo di dare la possibilità al cittadino ed in particolare a chi utilizza l'autovettura e si reca in centro o comunque nelle zone che sono riservate e che sono a pagamento di pagare il servizio sulla base del reale utilizzo che si fa di questo servizio, in questo caso del parcheggio. E' evidente che a mio parere si potrebbe trattare di una risposta significativa da parte dell'Amministrazione perché darebbe la possibilità di fare una scelta equilibrata e probabilmente anche rispettosa di quello che poi alla fine il cittadino consuma. Io potrei fare anche un paragone cioè io pago l'acqua che consumo ma non pago il servizio, pago l'acqua che viene consumata e non tanto il servizio in sé e di conseguenza prendendo come termine di paragone questo esempio che ho fatto potremmo trasferire lo stesso concetto sull'utilizzo dei parcheggi cioè il cittadino viene messo nelle condizioni di pagare quello che effettivamente consuma. Chiedo se l'Amministrazione Comunale ha considerato questo strumento e se è possibile, anche nei tempi tecnici richiesti, potere dare una risposta in questo senso ai cittadini. Grazie.

Entrano Consiglieri Riva e Bassi.
Consiglieri presenti n. 6.

Entra il Vicesindaco De Sciscio.

Assessore Paolo Gandolfi

Grazie Presidente e grazie Consigliere D'Andrea. Sistemi che permettano il pagamento telematico o comunque il pagamento della sosta in forme diverse dai parcometri sono stati valutati nel corso degli anni man mano che questi venivano proposti da delle ditte; venivano di solito presentati o a noi o ad ACT e quindi valutati come tali. Ne esiste uno, già in uso a Reggio ed in tante altre città che si chiama TELEPARK, che viene usato da una quota significativa anche se non preponderante di utilizzatori dei parcheggi. Ne sono stati proposti altri ma non ricordo se quello che lei menzionava nella Mozione l'ho incontrato ma in un paio di occasioni ho incontrato persone che proponevano prodotti di questo tipo ed io li ho sempre girati ad ACT per le valutazioni di merito; in tutti i casi si parla sempre di prodotti che hanno un costo o per il cittadino, cioè per chi lo utilizza e quindi un piccolo costo aggiuntivo rispetto a quello della sosta, o per il Comune nel caso in cui questo sia un costo di funzionamento. Noi ne abbiamo sempre stimolato l'uso ed anche nella riformulazione del contratto affermiamo la necessità che siano messe a disposizione dei cittadini anche forme telematiche alternative al parcometro per il pagamento della sosta anche per le ragioni che dice lei; le dirò che in realtà dai nostri calcoli ne deriverebbe un beneficio anche per il Comune quindi a maggior ragione vale la pena di adottare questi sistemi infatti per prima cosa il beneficio sarebbe che il cittadino paga solo la quantità di sosta che effettua e dai nostri conti questo andrebbe a beneficio del Comune perché in realtà la quantità di sosta pagata generalmente è inferiore a quella usufruita nel senso che accade molto più spesso che il parcometro scada prima e non venga rinnovato. Detto questo quindi c'è un interesse diretto e l'unica ragione che ne frena la diffusione, compreso a Reggio Emilia, è il fatto che i cittadini continuano a preferire il pagamento a parcometro cioè sono pochi quelli che lo utilizzano e le ditte private che propongono questi mezzi di solito dopo un po' di tempo ne lasciano cadere l'uso infatti se loro non hanno una certa quantità di utenza dopo diventa difficile. Ovviamente per noi è impossibile eliminare i parcometri perché quello è un servizio che comunque serve a tutti coloro che non intendono iscriversi o dotarsi di macchinette però, come le dicevo, nel rinnovo del contratto andato a gara di recente noi abbiamo chiesto che questi sistemi siano adottati; ce n'è uno che ci è stato presentato dall'ACI di Reggio Emilia che è adottato ufficialmente dall'ACI e che ci sembra molto buono, si chiama ... e potrebbe essere quello come qualsiasi altro infatti credo semplicemente che il soggetto che fa la gestione della sosta debba avvalersi del sistema di pagamento telematico più funzionale dei cittadini ed al tempo stesso quello più economico per gli stessi o per l'Amministrazione. Quindi concordo pienamente sull'utilità di questi strumenti; al momento noi abbiamo il TELEPARK che è usato, se non ricordo male, nel 7-8% dei pagamenti comunque ci sono altri sistemi che non superano più di tanto queste quote ma se ce n'è uno che in una qualche maniera è in grado di aggredire una quota maggiore di pagamento ne deriva un vantaggio per tutti perché si diminuiscono dei costi come ad esempio il costo di svuotamento dei parcometri siamo sicuramente intenzionati ad andare nella direzione che lei ci indica. Grazie.

Consigliere Ernesto D'Andrea

Ringrazio l'Assessore. E' un piacere sentire che l'Amministrazione considera anche queste forme di pagamento riguardo alle quali al di là della denominazione quello che conta è la sostanza. Io darei il modestissimo consiglio di cercare di promuovere una cultura che vada proprio in questa direzione cioè è evidente che se su 100 parcheggi ne funziona uno con uno strumento diverso probabilmente il cittadino ha delle difficoltà a capire che può esserci anche uno strumento diverso dal pagamento tradizionale che è quello appunto che conosciamo e diventa difficile una diffusione sull'intero territorio comunale. Il consiglio che io do è di spingere verso questi sistemi perché ritengo che sia una forma di giustizia sociale cioè "io pago quello che consumo e solo quello mi va di pagare"; capita anche a me, ad esempio, in altre città, prevalentemente non a Reggio Emilia perché a Reggio Emilia non ho avuto queste necessità, di inserire 1-2-3 monete per un tempo che non utilizzo ed alla fine mi trovo ad aver perso 2-3 euro perché non ho utilizzato tutto il

tempo però il sistema che mi viene proposto è solo quello e di conseguenza io devo utilizzare solo quello. Probabilmente bisogna avere una forma di maggiore coraggio e di azzardo che possa iniziare a diffondere come è stato fatto anche per la costruzione delle piste ciclabili cioè il Comune è partito da una, da due, da dieci, da venti fino ad arrivare a cento ed anche se non entro poi nel merito di come siano dal punto di vista funzionale sicuramente c'è una rete molto estesa a Reggio Emilia; io penso che si debba andare incontro a questo tipo di strumento cioè iniziamo a promuovere pian piano questo tipo di strumento in diverse zone della città e poi io sono convinto che il cittadino nel momento in cui si troverà quello strumento davanti dovrà utilizzarlo e sicuramente resterà contento soprattutto in un momento in cui è sotto gli occhi di tutti il fatto che sempre più parcheggi a sosta a pagamento. Per quanto riguarda il piccolo costo cui va incontro il cittadino si tratta di capire se è un costo se è un costo esagerato, se è un piccolo costo, se è un costo una tantum perché bisogna contemperare le esigenze e quindi pesare i due tipi di risultati; se ne vale la pena probabilmente anche il piccolo costo che può essere saltuario può essere affrontato volentieri dal cittadino che utilizza questi parcheggi mentre è del tutto evidente che se non ne dovesse valere la pena sono io il primo a dire "no, fermiamoci" ma del resto se lo fanno in tante altre città probabilmente è uno strumento che è stato apprezzato. Il mio consiglio è di procedere in modo programmato e temporale verso queste direzioni in modo da arrivare ad avere una rete estesa sul territorio; dico questo perché dalle parole dell'Assessore mi è sembrato di capire che ci potrebbe essere anche l'intenzione e la volontà infatti lei mi ha detto che questi strumenti li avete già valutati e cambia solo il nome quindi alla fine la sostanza è quasi simile. La ringrazio ed il mio auspicio è quello di continuare in questa direzione per sollevare un po' il cittadino da costi per servizi che non utilizza in modo totale. Grazie.

Viene introdotto in discussione il punto numero 33 dell'Ordine del Giorno, relativo a **“Interpellanza del Consigliere Cristian Immovilli in ordine alla regolamentazione della sosta nel parcheggio di Via Gandhi”** (I.D. 17)

INTERPELLANZA N. 33

Premessa:

Nel parcheggio di Via Gandhi nella zona a sosta gratuita (oltre la centrale del Tele-riscaldamento), tutte le mattine avviene un parcheggio selvaggio delle persone che si recano negli uffici adiacenti (tra i quali anche Relereggio),

che le macchine vengono posteggiate fuori dagli appositi spazi, e per di più lungo i cordoli che costeggiano le vie di circolazione interna, per i quali vi sarebbe un Divieto di Sosta (con rimozione),

che a causa della scarsa disponibilità di posti auto, anche la Polizia è costretta a parcheggiare in Divieto di Sosta (hanno uno spazio dedicato, ma le autovetture sono 2).

Si chiede

all'Amministrazione di individuare una soluzione al problema parcheggio in Via Gandhi.

Consigliere Comunale Cristian Immovilli (P.d.L.)

Intervengono nell'ordine:

Consigliere Cristian Immovilli

Grazie Presidente. L'Interpellanza è sorta dalla segnalazione di alcuni cittadini relativamente al parcheggio di Via Gandhi infatti si tratta di una zona interessata da uffici e quin-

di da persone che parcheggiano per ragioni di lavoro ed i cittadini mi hanno appunto segnalato che c'è difficoltà di parcheggiare e spesso le macchine vengono messe in zone dove non è possibile parcheggiare. La domanda è se è possibile individuare una soluzione che venga incontro alle richieste dei cittadini. Grazie.

Assessore Paolo Gandolfi

Grazie Presidente e grazie Consigliere Immovilli. La situazione del parcheggio del Direzionale San Pellegrino in Via Gandhi in effetti è una situazione di un parcheggio molto utilizzato nell'arco della giornata soprattutto per la presenza degli uffici e del supermercato. Ci sono tre parti in questo parcheggio di cui una prospiciente al supermercato regolamentata o con il disco orario o con il pagamento della sosta ed ovviamente la regolamentazione a disco orario ha dei vantaggi tipo quello di non essere onerosa per i cittadini ma ha lo svantaggio di non essere a disposizione dei residenti e di non essere flessibile. La zona retrostante il supermercato invece non è regolamentata a pagamento quindi è libera e per questo viene occupata durante il giorno in una prima fase da chi lavora negli uffici ed in una seconda fase da chi si reca presso gli uffici ed in questo caso si arriva ad occupare spesso anche le vie limitrofe creando una serie di problemi anche per i residenti. C'è poi una terza parte del parcheggio, anch'essa libera, utilizzata in modo un po' più frequente dai residenti perché essendo la più vicina agli ingressi riescono a tenerla occupata. In effetti il problema c'è ed il Piano della Mobilità l'ha individuato insieme ad altri punti, anche esterni al Centro Storico, come di particolare sensibilità dal punto di vista della sosta; gli strumenti per gestire una situazione complessa di questa natura purtroppo non sono tanti, anzi diciamo che ce n'è uno solo ed è quello della regolamentazione della sosta a pagamento, regolamentazione che di solito prevede il pagamento che in questi casi è a tariffe molto blande ed è esteso per una fascia della giornata che può essere anche solo mezza giornata, solo la mattina, in maniera tale da intervenire sul momento di maggiore difficoltà e che esclude dal pagamento i residenti introducendo, come è stato fatto in altre zone esterne al Centro Storico, una franchigia ampia per permettere l'afflusso dei clienti sia nei negozi della zona sia negli uffici e nelle altre attività di servizio che ci sono in quella zona. Questo sistema del pagamento della sosta ovviamente avrebbe il beneficio di disincentivare l'uso del parcheggio da parte dei dipendenti degli uffici e dei negozi che sostano per l'intera giornata. La ragione per cui in quella zona è più difficile applicare questo sistema, che invece viene applicato sistematicamente nei centri storici e non solo a Reggio Emilia, è perché i centri storici sono molto serviti dal trasporto pubblico mentre quella zona è servita solo da due linee. Si può naturalmente affrontare il tema come abbiamo fatto in passato; la cautela che ha fatto sì che per ora non si sia fatto nessun intervento in questa direzione è appunto l'impossibilità di poter offrire oggi ai lavoratori di quel direzionale una sostituzione all'uso dell'auto anche semplicemente nell'ultimo tratto; avevamo studiato in passato anche l'ipotesi di navette ma alla fine i costi non avrebbero permesso di sostenere questa ipotesi. Detto questo la soluzione che vediamo più probabile è quella di regolamentare meglio dal punto di vista della segnaletica cioè rifare la segnaletica laddove si è rovinata per evitare almeno le situazioni più gravi di parcheggio che possano compromettere il transito od altro ed al tempo stesso regolamentare segnando la segnaletica anche nelle vie limitrofe in maniera tale da arrecare meno disturbo ai residenti ed estendere le zone blu in maniera da aumentare la quantità di posti che nell'arco della giornata possono essere disponibili e liberi sia per chi va negli uffici non per lavoro ma per un servizio, che per chi va nei negozi, che per i residenti che non dovrebbero pagare. Mantenendo, ribadisco, comunque in quel caso una quota di sosta libera e regolamentando meglio, con la segnaletica, quella nelle vie limitrofe. Questa era l'ipotesi con cui pensavamo di affrontare l'argomento. Grazie.

Entra il Consigliere Eboli.

Consiglieri presenti n. 7.

Consigliere Cristian Immovilli

Ringrazio per la risposta, per quello che è di mia competenza riferirò ai cittadini interessati. Naturalmente sottolineo l'urgenza di un intervento tenendo presente i due interessi in gioco che sono quelli, come lei ha ben ricordato, dei residenti ma anche dei lavoratori quindi un intervento deve tener presente anche l'interesse di coloro che sono chiamati a lavorare in quelle zone e quindi debbono trovare una soluzione per il parcheggio. Grazie.

Alle ore 15:27 la Presidente sospende la seduta in attesa dell'arrivo del Consigliere presentatore dell'Interpellanza n. 28.

Entrano i Consiglieri Iotti e Capelli.
Consiglieri presenti n. 9.

Alle ore 15:45 la Presidente riprende la seduta.

Presidente Emanuela Caselli

Proseguiamo il calendario dei lavori. Salutiamo l'arrivo del Consigliere Andrea Capelli presentatore dell'Interpellanza n. 28 in ordine ai controlli ed alla riscossione della imposta sulla pubblicità

Viene introdotto in discussione il punto numero 28 dell'Ordine del Giorno, relativo a “**Interpellanza del Consigliere Andrea Capelli in ordine ai controlli ed alla riscossione della imposta sulla pubblicità**” (I.D. 18)

INTERPELLANZA SUI CONTROLLI E LA RISCOSSIONE DELLA IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' (N. 28)

Il sottoscritto Consigliere Comunale

Premesso

Che gli annunciati tagli dei trasferimenti agli Enti Locali per spesa corrente previsti nella cd. Legge di Stabilità pregiudicheranno la tenuta della qualità e dell'erogazione dei servizi da parte del nostro Comune;

Che sulla stampa locale si è acceso il dibattito tra vari comuni della nostra Provincia sulla possibilità di aumentare per il 2012 l'addizionale Irpef comunale, possibilità che il governo potrebbe comunque escludere sempre con la legge finanziaria;

Ritenuto

Prioritario il mantenimento e possibilmente il miglioramento dello standard dei servizi senza dover metter mano né all'addizionale Irpef né tanto meno all'aumento delle rette per ogni singola prestazione;

Considerato

Che tra le voci di entrata dell'Amministrazione Comunale vi è la riscossione della tassa sulla pubblicità per le insegne pubblicitarie bi-facciali sulle strade comunali, così come per le insegne mono-facciali di indicazione di direzione e per quelle esposte sulle facciate delle aziende che hanno sede nel nostro Comune;

interpella il Sindaco e la Giunta per sapere

A quanto ammonta la riscossione consolidata nell'ultimo esercizio per la tassa sulle pubblicità e quante aziende reggiane versano tale imposta;

Se esiste un sistema di controllo con sopralluoghi per verificare l'esistenza di infrazioni e/o evasioni;

Se si intende incrementare tali controlli in modo da poter riscuotere maggiori entrate per l'amministrazione, entrate che in clima di tagli annunciati non esauriranno certamente l'ammanco stimato per i prossimi anni, ma vanno sicuramente nella direzione di far pagare chi già dovrebbe pagare ed evade, senza far pagare di più chi già paga.

Consigliere Comunale Andrea Capelli (Partito Democratico)

Intervengono nell'ordine:

Consigliere Andrea Capelli

Grazie Presidente. Mi scuso del ritardo, come le avevo già preannunciato, dovuto ad impegni personali e ringrazio il Vicesindaco per la disponibilità a rispondere a questa trattazione che riguarda un tema di Bilancio. Ho presentato questa Interpellanza anche sulla base di un'esperienza personale, come ho scritto sul mio blog. Successivamente ai tagli preannunciati dal Governo che si stanno concretizzando in diversi milioni di euro di riduzione dei trasferimenti per spesa corrente così come saranno diversi milioni di euro di minori entrate, la Giunta e la Maggioranza di centro-sinistra che sostiene la Giunta hanno dibattuto sull'opportunità di aumentare o meno l'addizionale Irpef comunale; il centro-sinistra sostiene appunto di non mettere ulteriormente le mani nelle tasche dei cittadini fermo restando che l'Irpef è una tassa equa perché prende di più a chi ha di più. Il contenuto di questa Interpellanza vuole cercare di ribaltare il dibattito e nel cercare di recuperare soldi per la Amministrazione da chi ad oggi non paga e dovrebbe pagare invece che aumentare le tasse a chi già le paga quindi ho proposto ed interpellato la Giunta sul tema della imposta comunale sulla pubblicità; sono diverse le imprese del nostro territorio, molte imprese hanno cartelli pubblicitari sulle strade comunali, ci sono sia i cartelli bi-facciali lungo le strade che le insegne sulle facciate delle imprese inoltre ci sono le frecce direzionali, quelle più piccole, e su tutte queste tipologie di cartelli si deve pagare la tassa della pubblicità. Interpellavo la Giunta per sapere a quanto ammonta la riscossione di questa imposta nell'ultimo esercizio, se esiste un sistema di controllo perché per esperienza personale l'azienda di cui sono socio paga per tutte ed autodenuncia soprattutto quelle che sono le frecce e le insegne sulle facciate mentre per i cartelli lungo le strade ci sono delle agenzie che subaffittano i cartelli e quindi è più facile anche rintracciare e far pagare. Quindi volevo sapere se esistono dei controlli e se questi controlli in virtù dei tagli di bilancio possono essere aumentati per cercare appunto di riscuotere da chi finora ha evaso e per cercare di far pagare chi non paga invece che far pagare di più chi già paga che sappiamo essere i soliti noti cioè i dipendenti ed i pensionati.

Entra il Consigliere De Lucia.

Consiglieri presenti n. 10.

Vicesindaco Filomena De Sciscio

Grazie Presidente e grazie Consigliere. Rispetto a questa Interpellanza e relativamente al primo quesito che è relativo alla riscossione consolidata dell'ultimo esercizio della tassa sulla pubblicità brevemente dico che l'entrata si aggira sui 2.380.000 euro ed i contribuenti sono circa 1.300 inoltre c'è un obiettivo di recupero evasione già in atto dal 2009 per un accertato di circa 450.000 euro. Per il 2011 invece si stanno valutando varie ipotesi organizzative per un recupero massiccio anche se, stante l'attuale congiuntura eco-

nomica, le reali possibilità di rientro dell'evaso sono basse. Posso anche dire che dagli accertamenti che sono stati fatti d'ufficio delle persone che sono risultate morose e quindi che hanno evaso questa imposta per gli anni 2006 – 2007-2008 sono stati 384 e sono pari ad euro 438.883 di cui effettivamente sono stati riscossi circa 40.000 euro mentre avremo un probabile ulteriore introito per pagamento di accertamenti entro i primi mesi del 2011 di ulteriori 20.000 euro. Questa ipotesi di riscossione nel 2011 per gli accertamenti che sono stati fatti nel 2009 e nel 2010 è un ulteriore dato che sono 30.000 euro. Quindi alla fine sono 40 più 20 più 30. oltre agli accertamenti di ufficio ci sono anche gli accertamenti per abusivismo che vengono fatti tramite dei sopralluoghi mirati da un dipendente dei nostri uffici, o dell'Ufficio I.C.P. oppure dell'Ufficio Affissioni, quindi ci si reca sul luogo e si fa questo sopralluogo mirato; questi accertamenti per abusivismo sono stati 40 per un totale di evasione riscontrata pari ad euro 120.000. Come dicevo prima c'è un obiettivo massiccio di recupero per quello che riguarda gli anni dal 2011 a seguire e si stanno valutando diverse ipotesi, una delle quali sarebbe istituire un nuovo software che è già esistente e quindi i controlli già vengono fatti però la realizzazione di questo nuovo software diventerebbe più efficace e più efficiente nell'andare a prelevare gli evasori e questo riguarda non solo la parte delle imposte sulla pubblicità ma tutto quello che riguarda l'evasione in generale. La realizzazione di questo nuovo software quindi permetterebbe la consultazione informatica delle informazioni non solo da parte degli uffici che sono preposti al controllo ma è una sorta di messa in rete di tutti i vari uffici e quindi anche di quelli esterni che sono però coinvolti nella situazione di controllo. Questo è quello che si sta mettendo ... ci sono varie ipotesi che si stanno valutando anche perché tutte le ipotesi poi comportano un piccolo investimento o di personale o di altro quindi stiamo valutando come riuscire, con i minori costi, ad avere maggiori controlli. Grazie.

Consigliere Andrea Capelli

Grazie Presidente e grazie signora Vicesindaco per la risposta esaustiva. Mi dichiaro pienamente soddisfatto; come immaginavo intorno a queste imposte non girano bruscolini ma si parla di cifre considerevoli. Mi trovo molto d'accordo con l'analisi fatta dal Vicesindaco riguardo al fatto che in un periodo di crisi risulterà sicuramente più difficile riscuotere dagli evasori e quindi anche qui mi permetto di suggerire magari la rateizzazione del pregresso accompagnato alla riscossione delle nuove imposte per i nuovi anni; questo per venire incontro alle aziende che sono in crisi di liquidità. Ottima anche l'idea del software infatti mi congratulo con l'Amministrazione perché sfrutta le nuove tecnologie anche per abbassare i costi di queste riscossioni altrimenti arriveremmo al punto in cui il gioco non vale la candela quindi mi dichiaro molto soddisfatto per la risposta anche per quel che riguarda l'utilizzo del software che mette in rete gli uffici. Grazie mille.

Entra la Consigliera Baccarini.
Consiglieri presenti n. 11.

Alle ore 15:53 la Presidente sospende la seduta in attesa delle ore 16:00, ora in cui si terrà l'appello per la verifica del numero legale.

Alle ore 16:05 su invito del Presidente, il Segretario Generale procede all'appello nominale al fine di verificare l'esistenza del numero legale per poter validamente deliberare ai sensi dell'art. 6, comma 1, del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale. Risultano presenti n. 33 Consiglieri pertanto la seduta viene dichiarata legalmente valida. Scrutatori: Montanari Federico, Salsi, Damian.

Presidente Emanuela Caselli

Prima di cominciare le attività del Consiglio leggo la lettera che è stata inviata dall'Assessore Giovanni Catellani che fa riferimento ad una Deliberazione del Ministero per i beni e

le attività culturali in occasione delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia e all'adesione della Giunta al progetto "La Musica popolare ed amatoriale dal 1861 ad oggi".

"Il progetto ha lo scopo di valorizzare le bande musicali, i cori ed i gruppi folcloristici presenti nel territorio nazionale, considerati, da un lato, come espressione culturale tipica delle nostre tradizioni e, dall'altro lato, come bacini di aggregazione sociale che favoriscono l'incontro tra generazioni, sostengono la formazione e la pratica musicale, avvicinano un ampio pubblico alla musica colta, valorizzando le vocazioni locali.

Nell'ambito del progetto i gruppi di Musica popolare ed amatoriale "d'interesse comunale", riconosciuti come tali da ciascuna Amministrazione locale, saranno riconosciuti "d'interesse nazionale" e verranno invitati a partecipare ad una prossima manifestazione prevista a Roma e mirata a testimoniare un importante patrimonio culturale del Paese.

*Pertanto si è valutato opportuno riconoscere la **Filarmonica Città del Tricolore** quale "**Gruppo di Musica popolare ed amatoriale d'interesse comunale**" e partecipare al progetto del Ministero, inserendo tale iniziativa tra gli eventi che arricchiscono e qualificano il programma delle celebrazioni per il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia.*

L'Associazione Filarmonica Città del Tricolore, attiva da diversi anni in ambito cittadino, è composta da un numero rilevante di musicisti residenti nel territorio locale, opera senza scopo di lucro, promuove una meritoria attività culturale a favore dei giovani e partecipa con esecuzioni musicali alle manifestazioni ed alle cerimonie istituzionali più rilevanti della nostra città, svolgendo anche funzioni di tutela e valorizzazione del patrimonio socio-culturale.

Per questi motivi, si ritiene importante sostenere la Filarmonica Città del Tricolore, dando atto che per l'attività che essa svolge a favore della comunità è stato previsto un contributo nell'ambito del Bando "I Reggiani per esempio" 2010-2011.

Tenuto conto che il Ministero per i beni e le attività culturali, per accogliere le partecipazioni al sopraccitato progetto, richiede di informare il Consiglio Comunale affinché sia garantito il più ampio riconoscimento ufficiale del complesso bandistico cittadino, Le chiedo di dare opportuna lettura della presente comunicazione, certo che il Consiglio Comunale apprezzerà tale iniziativa condividendone il valore culturale.

L'Occasione mi è gradita per porgere a lei ed ai Consiglieri i più cordiali saluti e ringraziamenti per l'attenzione accordata"

Questo è un atto dovuto legato a questo documento ministeriale.

Riprendiamo l'ordine dei lavori previsto ma devo dare comunicazione ai Consiglieri presenti in aula che è stato presentato un Ordine del Giorno ai sensi dell'Articolo 20 che vede come primo firmatario il Consigliere Matteo Olivieri.

ORDINE DEL GIORNO AI SENSI ARTICOLO 20 REG. C.C.

Premesso che:

- nel novembre 2009 il Consigliere Andrea Capelli esprimeva a mezzo stampa una sua opinione, secondo cui **"Il mestiere più vecchio del mondo è la prostituzione politica ... Possibile che ad ogni elezione anche il più piccolo portatore di voti, anche se non eletto, bussi alla porta di chi è stato eletto per incassare un tanto vantato credito e far pesare i suoi (millantati) voti?"**
- l'attuale presidente delle Farmacie Comunali Riunite, Franco Colosimo, sentitosi coinvolto dalle affermazioni del suddetto consigliere Capelli, riteneva di dover procedere per diffamazione a mezzo stampa;
- incassata l'archiviazione del primo step della Procura di Bologna, Colosimo non volle arrendersi e incassò anche la seconda e definitiva archiviazione del GIP De Simone, che ha sancito l'infondatezza della notizia di reato in quanto coperta dal diritto di critica;

Visto che:

- sono stati presentati in quest'aula numerosi atti, sotto forma di emendamenti ed ordini del giorno, per raccomandare alla Giunta di procedere alle nomine nelle società controllate e partecipate secondo criteri di competenza tecnica ed amministrativa;

Considerato che:

- le ripetute archiviazioni dei procedimenti per diffamazione a mezzo stampa, che hanno interessato il consigliere Capelli, dimostrano come le valutazioni politiche sui criteri di nomina abbiano un'autonomia di forma e di merito;

Il Consiglio Comunale esprime

piena solidarietà al consigliere Andrea Capelli per la vicenda sulle dichiarazioni a mezzo stampa riguardanti i criteri di nomina nelle società controllate e partecipate dal Comune di Reggio Emilia;

ed impegna la Giunta a

privilegiare le nomine, nelle società controllate e partecipate dal Comune di Reggio Emilia, che favoriscano le competenze amministrative e tecniche dei soggetti designati.

Consigliere Comunale Matteo Olivieri (Lista Civica Reggio 5 Stelle)

Consigliere Matteo Olivieri

Grazie Presidente. Questo Ordine del Giorno Ex Art. 20 presentato vede la sua urgenza nel fatto che esprime solidarietà ad un Consigliere nostro collega, il Consigliere Andrea Capelli, per un fatto avvenuto dopo una lunga trafila, da quello che sappiamo, giudiziaria in merito ad alcune sue dichiarazioni. L'obiettivo è quello di riconoscere nell'autonomia dell'espressione politica di un Consigliere Comunale un valore che non si può negare nemmeno di fronte alle legittime perplessità espresse da chi si è ritenuto offeso. Riteniamo che l'impegno che si vuole fare assumere alla Giunta cioè quello di intervenire nelle nomine delle società partecipate e controllate privilegiando criteri di competenza tecnica ed amministrativa e non criteri di appartenenza politica sia, dopo questi avvenimenti, ancora più urgente da proporre a questa aula visto che, come citato, è già stato proposto diverse volte. Grazie.

Presidente Emanuela Caselli

Chiedo se qualche Consigliere presente in aula intenda opporsi ai motivi dell'urgenza presentati dal Consigliere Matteo Olivieri. Ha chiesto la parola il Consigliere Vecchi.

Consigliere Luca Vecchi

Grazie Presidente. Io volevo un attimo motivare il parere nostro e non favorevole alla trattazione di questo Articolo 20 infatti è un Articolo 20 che muove da una vicenda personale che ha riguardato, al di là dei loro incarichi e dei loro ruoli, due persone comunque questa vicenda pubblicamente e all'attenzione di tutti si è chiusa ed io considero positivo il fatto che si sia giunti ad una conclusione definitiva. Una cosa è discutere di criteri e modalità delle nomine, e questa è una discussione politica che peraltro abbiamo fatto ad inizio mandato e nulla vieta che si possa anche rifare, ed un'altra cosa è fare, credo, una discussione molto più personalizzata come quella che oggi finiremmo per avere. Quindi per quanto ci riguarda il nostro parere riguardo alla trattazione di questo punto in termini di requisiti di urgenza non sussiste. Grazie.

Presidente Emanuela Caselli

Chiede la parola il Consigliere Capelli per fatto personale.

Consigliere Andrea Capelli

Grazie Presidente. Visto che mi si cita nel documento volevo intervenire per fatto personale per annunciare che non parteciperò al voto di questo documento perché mi risulta difficile autoesprimermi per la solidarietà. Ringrazio comunque della solidarietà i colleghi che hanno firmato il documento. Grazie.

Esce la Consigliera Baccharini.

Consiglieri presenti n. 32.

Consigliere Matteo Olivieri

Io so che i Consiglieri del P.D. con la stessa velocità con cui Superman portava un'automobile in cima ad un palazzo hanno già visto il testo, e forse siete gli unici che hanno questa possibilità, però forse la distribuzione del testo potrebbe essere utile per capire il motivo di urgenza anche perché quello che ha detto il Consigliere del P.D., Vecchi, è assolutamente fuori luogo. Grazie.

Entra la Consigliera Spaggiari.

Escono i Consiglieri Capelli e Immovilli.

Consiglieri presenti n. 31.

Entra l'Assessore Del Bue.

Presidente Emanuela Caselli

Accolgo la richiesta del Consigliere Matteo Olivieri e chiedo qualche istante per poter produrre le fotocopie prima dell'espressione nel merito del voto ... Possiamo produrci nel voto sull'ammissibilità dell'Articolo 20 testé presentato. Dichiaro aperta la votazione.

Il Presidente mette in votazione **la Ammissibilità dell'Ordine del Giorno Ex Articolo 20 presentato dal Consigliere Matteo Olivieri** e ne

Proclama

il seguente esito

PRESENTI : 31

ASTENUTI: 1 Eboli (P.d.L.)

VOTANTI: 30

FAVOREVOLI : 12 Spaggiari (C.A.) - Riva (I.d.V.) - Barbieri, Iotti, Parenti (L.N.P.) - Bassi, Cataliotti, Gualtieri, Terenziani (P.d.L.) - Olivieri (Re 5 Ste) - Nasuti (S.E.L.) - Damian (U.D.C.)

CONTRARI : 18 Ballarini, Campioli, Carbognani, Caselli, Cattani, Cavatorti, Cigarini, De Lucia, Montanari Federico, Montanari Valeria, Olivo, Pierfederici, Prandi, Rodolfi, Salsi, Scarpino, Vecchi, Venturini (P. Democr.)

Il Consiglio **respinge**.

Entrano i Consiglieri Capelli e Baccharini.

Consiglieri presenti n. 33.

Entra l'Assessore Matteo Sassi.

Presidente Emanuela Caselli

Salutiamo la presenza dell'Assessore Matteo Sassi e dell'Assessore Mauro Del Bue che hanno raggiunto i lavori consiliari e proseguiamo con la trattazione della Mozione n. 6 dei Consiglieri Andrea Capelli, Nando Rinaldi e Luca Vecchi in ordine alla riorganizzazione delle sezioni elettorali. Diamo la parola al Consigliere Andrea Capelli per la illustrazione della Mozione di cui è primo firmatario. Grazie.

Consigliere Andrea Capelli

Grazie Presidente. Da quando depositammo la Mozione è sopraggiunta una novità su questo tema che riguarda il fatto che dalla prossima legislatura è stata decisa la diminuzione del numero dei Consiglieri Comunali e dei Consiglieri Provinciali quindi la Prefettura dovrà ridefinire i collegi dell'elezione del Consiglio Provinciale, anzi in realtà l'ha già fatto, anche per quello che riguarda la città. Quindi le implicazioni di questa Mozione hanno una complicazione tecnica ulteriore per cui vi era una richiesta verbale da parte della Lega Nord di studiare al meglio la Mozione in Commissione; noi siamo disponibili a rinviare il punto se questa disponibilità sussiste ancora anche da parte delle Opposizioni. Grazie.

Entrano i Consiglieri Giovannini e Alessandri.
Consiglieri presenti n. 35.

Consigliere Giacomo Giovannini

Grazie Presidente. Mi pare di aver capito che si chiede il rinvio alla Commissione, d'altronde noi lo riteniamo opportuno e lo avevamo già sottolineato qualche settimana fa in Conferenza dei Capigruppo in modo da poter acquisire anche la documentazione da parte della Provincia giacché ci sono anche discorsi che riguardano quell'ente. Colgo l'occasione per sottolineare il fatto che riteniamo opportuno, in fase di discussione in Commissione, riuscire a rivedere alcuni punti di questo testo in modo da avere una condivisione più ampia possibile sul lavoro che poi uscirà da quella sede. Grazie.

Consigliere Marco Eboli

Un minuto solo per dire che accogliamo positivamente la disponibilità del Gruppo del P.D. e del Consigliere Capelli, primo presentatore. Avevo chiesto alla Riunione dei Capigruppo di poter discutere in una Commissione perché è difficile che un tema così complesso possa essere trattato nel giusto modo direttamente in aula quindi va benissimo andare in Commissione ed affrontare con tutte le informazioni necessarie un ragionamento che nasce da una necessità tecnica e che non abbia altri fini di carattere politico. Purtroppo l'esperienza della revisione delle Circoscrizioni e del loro territorio dell'ultima legislatura, quella passata, aveva un fine un po' più politico; quello dell'allargamento alle prime periferie della città storica ed il cambio della denominazione erano un tentativo maldestro di cambiare le maggioranze politiche allargando la base ma non ce l'avete fatta.

Consigliere Matteo Olivieri

Grazie Presidente. Viste le complicazioni tecniche legate ad un problema giustamente sollevato da chi ha presentato questa Mozione anche noi condividiamo la proposta del Consigliere Capelli.

Presidente Emanuela Caselli

Ringrazio i Consiglieri che sono intervenuti ed accogliamo pertanto la proposta del primo presentatore, Andrea Capelli, per il passaggio in Commissione per gli approfondimenti e proseguiamo con la trattazione della Mozione n. 9.

Viene introdotto in discussione il punto numero 9 dell'Ordine del Giorno, relativo a **“Mozione del Consigliere Matteo Olivieri in ordine ad una scelta da effettuare per evitare accumuli di cariche di natura pubblica e privata”** (I.D. 19)

MOZIONE N. 9

Premesso che:

- dalla recente fusione della società Enia Spa con la società Iride Spa è nata Iren Spa;
- è stato nominato Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di questa società quotata in borsa, in quota per i Comuni della provincia di Parma, Luigi Giuseppe Villani, che ricopre attualmente anche la carica di consigliere regionale capogruppo per il Popolo delle Libertà;
- in data 26 luglio 2010, il Consiglio Comunale di Reggio ha votato all'unanimità un ordine del Giorno d'urgenza, proposto dallo scrivente, che dava mandato al Comune di Reggio, in sede di Assemblea dei Soci, per proporre un taglio dei manager di Iren Spa;

Ritenuto che:

- in Italia si assiste sempre più spesso ad accumuli di cariche, di natura pubblica e privata;
- ciò compromette il lavoro di queste persone, oltre a rappresentare pericolose concentrazioni di potere nelle mani di pochi;

Considerato che:

- l'importanza della carica assunta dal Villani in Iren Spa suggerisce una risoluzione di altri incarichi di responsabilità, come garanzia di un corretto e pieno svolgimento del lavoro nella società;
- il Comune di Reggio è azionista di Iren Spa per l'importante quota del 8,376%;

Il Consiglio Comunale di Reggio Emilia impegna il Signor Sindaco e la Giunta:

- ad invitare il vicepresidente di Iren Luigi Villani, in sede di Assemblea dei Soci, o con atto specifico da rivolgere al Consiglio d'Amministrazione, ad una scelta perentoria in merito al suo ruolo: dimettersi da consigliere regionale o rinunciare all'incarico all'interno di Iren, per poter così esercitare al meglio le sue funzioni ed evitare accumuli di cariche.

Consigliere Comunale Matteo Olivieri (Reggio 5 Stelle)

Presidente Emanuela Caselli

Verrà prodotto in fotocopia e consegnato ai Consiglieri il testo dell'Ordine del Giorno n. 1 inerente la Mozione n. 9. questo ordine del Giorno vede come primo firmatario il Consigliere Eboli ed a seguire il Consigliere Iotti e brevemente ne do lettura:

“Il Consiglio Comunale di Reggio Emilia premesso che la duplicazione, o anche più, di incarichi retribuiti, conferiti dal Comune ai propri dirigenti, ex amministratori pubblici e funzionari, rappresenta un sistema nepotistico che può danneggiare la qualità dell'amministrazione pubblica; considerato necessario dotarsi, da parte del Comune, di un codice comportamentale che eviti il proliferare di tali situazioni. Tutto ciò premesso invita il Sindaco a nominare persone diverse per ciascun incarico, evitando in tal modo la somma di ruoli e compensi”

Quindi questo è il contenuto che poi verrà illustrato in modo più esaustivo dai presentatori

Entra il Consigliere D'Andrea.
Consiglieri presenti n. 36.

ORDINE DEL GIORNO N. 1 – MOZIONE N. 9

Il Consiglio Comunale di Reggio E.

Premesso

che la duplicazione, o anche più, di incarichi retribuiti, conferiti dal Comune a propri dirigenti, ex amministratori pubblici e funzionari, rappresenta un sistema nepotistico che può danneggiare la qualità dell'amministrazione pubblica

Considerato

necessario dotarsi, da parte del Comune, di un codice comportamentale che eviti il proliferare di tali situazioni

Tutto ciò premesso:

invita

il Sindaco a nominare persone diverse per ciascun incarico, evitando in tal modo la somma di ruoli e compensi.

Consigliere Comunale Marco Eboli (P.d.L.)

Consigliere Matteo Olivieri

Grazie Presidente. Riprendiamo oggi un discorso che era già stato finalizzato appositamente poco prima della pausa estiva, quando un Ordine del Giorno presentato da Reggio 5 Stelle e successivamente controfirmato dalle principali forze politiche presenti in questo Consiglio si pone l'obiettivo di contenere i compensi degli amministratori della neo società Iren costituita dalla fusione, ricordiamo, delle ex municipalizzate Enia e Iride. In seguito una vera e propria sollevazione di opinioni si rilevò sulla questione che ci dovesse essere un profilo di alta moralità in quelle cariche, sia negli stipendi sia, come oggi veniamo a proporre noi, sull'accumularsi delle stesse cariche su una persona. Per togliere il dubbio su ciò di cui stiamo parlando, stiamo parlando di Luigi Giuseppe Villani, Vicepresidente di Iren, Consigliere Regionale, Consigliere Comunale di Noceto, professione medico; ora, Signori, il discorso è che questa persona con i soli due principali incarichi guadagna più del Presidente degli Stati Uniti Obama ma in Italia non c'è da stupirsi. Del resto se si vanno a prendere gli stipendi dei principali amministratori di autonomie locali, siano stati in stati federali o regioni in stati non federali, risulta che il presidente più pagato al mondo è Niki Vendola, Presidente della Puglia, con 226.000 euro all'anno. Qui ci troviamo di fronte a qualcosa che il Consiglio Comunale di Reggio, visto che il Comune di Reggio Emilia è il principale azionista della nostra società Iren, chiamiamola nostra come augurio, può controllare con una certa compiutezza, esattamente come quando votammo quell'Ordine del Giorno e questo servì perché non ci si allineò sugli stipendi di Iride che avrebbero portato a stipendi ben più alti ma ci si allineò su una media tra gli stipendi di Iride e quelli di Enia che non sarà tanto ma già era qualcosa. Allo stesso modo noi crediamo che vada riconosciuta questa considerazione e quindi questo è l'impegno politico che noi chiediamo; una persona non può fare oggettivamente, pagata con soldi pubblici, il Consigliere Regionale con soldi di una società a maggioranza pubblica, il Vicepresidente di una società quotata in borsa ed anche altro nella vita pretendendo che questo venga svolto nel pieno delle proprie facoltà, nel pieno delle proprie capacità e nel pieno sfruttamento del proprio tem-

po a disposizione. Il ragionamento è abbastanza semplice; se parliamo di circa 100.000 euro l'anno come Consigliere Regionale e di 123.000 euro l'anno come Vicepresidente di Iren uno dei due lavori non viene svolto appieno però ricordiamo anche che non sono gli unici ruoli svolti da questa persona; l'invito è semplicemente a scegliere se in sede di assemblea dei soci si possa proporre con atto specifico da rivolgere al Consiglio di Amministrazione una scelta perentoria in merito al suo ruolo cioè dimettersi da Consigliere Regionale oppure rinunciare all'incarico all'interno di Iren per poter così esercitare al meglio le sue funzioni ed evitare accumuli di incarichi. Io so che molti dei colleghi Consiglieri ovviamente hanno altro di cui parlare perché è uno dei sogni della loro vita fare la stessa vita di Giuseppe Villani però se l'attenzione può essere fornita a quello che devo dire io voglio riprendere un discorso che in questa seduta del Consiglio Comunale mi sembra abbastanza continuo e logico esprimendo a titolo personale il mio sostegno e l'assoluta solidarietà a ciò che è capitato al Consigliere Capelli perché di fronte a certe nomine, specie in società che si occupano di gas, acqua, energia, si devono capire le strategie, devono capire fundamentalmente cosa avviene in futuro, quali sono i grandi movimenti di borsa. Una persona che ha due competenze, è medico ed è politico, onestamente o lo fa a tempo pieno oppure non è assolutamente credibile che possa svolgere in maniera sufficiente il compito che gli viene assegnato; negare questa evidenza significa rinforzare un sospetto che è emerso ed è stato oggetto di comunicati-stampa ed è stato pubblicato sulla stampa ed è quello che Iren si sia in extremis, con la nomina da parte del Sindaco di Parma Vignali, tradotto in un colossale inciucio tra i maggiori partiti di questo paese. Noi non vogliamo arrenderci a ciò, vogliamo pensare che lo spirito municipale che c'è ancora dentro a quella società possa ispirarci una presa di posizione, presa di posizione che dica all'attuale Vicepresidente di Iren di scegliere un ruolo e di svolgerlo al meglio perché oggettivamente non è concepibile ciò oppure significa che ancora quei compensi sono fin troppo alti. Io ricordo che è stata di dominio pubblico una battaglia, chiamiamola così, anche politica ma senz'altro sindacale, nella quale si andava a discutere se degli operai di Mirafiori dovessero o meno fare la pausa per la pipì per uno stipendio che al massimo si aggira intorno ai 18.000-20.000 euro lordi l'anno quindi se per 123.000 euro si può fare un compito nei fatti secondari come quello di Vicepresidente Iren, dico nei fatti perché comunque sia crediamo che per Luigi Giuseppe Villani un giorno duri 24 ore esattamente come per tutte le persone di questo mondo, allora vuol dire che abbiamo perso completamente il barometro di come la politica può almeno andare a condizionare ciò che è nelle sue facoltà e questo è nelle sue facoltà, è nelle nostre facoltà. L'impegno e il dispositivo di questa Mozione vanno a dare mandato al Sindaco ed alla Giunta di intervenire nell'assemblea dei soci. Non porre questo semplice criterio che peraltro è anche confermato dalla realtà, la realtà è quella per cui prima il Presidente di Enia che sarebbe dovuto diventare Vicepresidente almeno non faceva altro, stiamo parlando di Allodi, e a quello che risulta, vista peraltro l'attività che è stata ampiamente rendicontata tramite interventi pubblici di vario tipo, era una persona che si occupava di Iren. Noi non sappiamo di che cosa si occupi l'attuale Vicepresidente di Iren, in particolare o nella maggior parte che trascorre; noi sappiamo che questo, e vale in tantissimi altri casi che riguardano anche la nostra città, e noi siamo disposti a sostenere ogni iniziativa che promuova l'eliminazione di queste evidenti incongruenze di mandato, non è assolutamente compatibile con i ritmi di una persona normale e soprattutto con le competenze di una persona normale ricoprire così tanti ruoli. Noi siamo disposti ad appoggiare qualsiasi altra proposta. Quando metterete la mano qua dentro ed accenderete la luce che dovete accendere se quella luce non sarà verde vuol dire che in fondo in fondo nel vostro cuore anche voi sognate un giorno di essere come Luigi Giuseppe Villani ma visto da un comune cittadino di Reggio Emilia io credo che sia augurabile che questa persona scelga e faccia una scelta nella sua vita su che cosa fare. Grazie.

Entra il Consigliere Immovilli.
Consiglieri presenti n. 37.

Presidente Emanuela Caselli

Grazie Consigliere. Prima di dare la parola per l'avvio del dibattito comunico ai Consiglieri che è stato presentato un secondo Ordine del Giorno, sempre relativo a questa Mozione n. 9, a firma del Consigliere Roberto Pierfederici che vi verrà prodotta in copia nel prosieguo del dibattito. Ha chiesto la parola il Consigliere Eboli, ne ha facoltà. Grazie.

ODG IN MERITO AL PIANO INDUSTRIALE DI IREN SPA E AD I COMPENSI DEI MASSIMI DIRIGENTI DELLA PARTECIPATA IREN (N. 2)

**Dato che il Comune di Reggio Emilia è azionista di Iren Spa per l'importante quota del 8,376%,
visto che il Presidente della partecipata Iren percepirà di compenso annuo 495.000,00 euro, il Vicepresidente 123.000,00 annui, l'Amministratore delegato 475.000,00 annui, il Direttore generale 395.000,00 annui,
dato che la partecipata Iren Spa ha presentato recentemente il piano industriale al 2015,**

il Consiglio Comunale

impegna il Sindaco e la Giunta comunale a proporre all'o.d.g. Della competente commissione consiliare l'illustrazione dei contenuti del piano industriale al 2015 della stessa Iren e dei compensi dei massimi dirigenti della partecipata Iren Spa, decisi dal Consiglio di Amministrazione.

Consigliere Comunale Roberto Pierfederici (P. D.)

Consigliere Marco Eboli

Grazie Presidente. Io devo dire al collega Olivieri che la sua Mozione è preceduta ed infarcita da tante premesse per poi arrivare a colpire il cuore della situazione che è uno e solo uno, è un attacco al P.d.L.. È un attacco ad un esponente del Consiglio Regionale del P.d.L. e come tale ogni giustificazione che lui adduce nella sua premessa per noi va respinta perché non si tratta di riaffermare qui dei principi che sono condivisi, li abbiamo condivisi anche noi e nella presentazione da qua a un minuto di un Ordine del Giorno specifico chiariremo meglio la nostra posizione. Il testo che è stato presentato ha come oggetto esclusivamente il ruolo di un Consigliere Regionale; ora noi siamo Consiglio Comunale e se ogni qualvolta dovessimo contestare duplicazioni di incarichi di Consiglieri Regionali qualcuno presenta in questa sede degli Ordini del Giorno per invitare il Sindaco a fare pressioni in un ruolo totalmente diverso, perché qui si attacca Giuseppe Villani come Consigliere Regionale, si finge di attaccarlo come componente del Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. ma in realtà l'operazione è molto semplice ed anche un po' più gretta. I principi, qui, a nostro giudizio, contano davvero poco. Noi siamo invece fautori di un ragionamento differente che abbiamo condiviso con la Lega Nord e a questo proposito abbiamo presentato un Ordine del Giorno che, partendo dalle conclusioni dell'intervento del collega Olivieri, ci aspettiamo che abbia il suo voto perché questo è veramente un Ordine del Giorno che riguarda la nostra Amministrazione; noi abbiamo presentato un Ordine del Giorno nel quale denunciavamo che la duplicazione, anche più della duplicazione di incarichi retribuiti conferiti dal Comune e dal Sindaco ai propri dirigenti, è il caso del Direttore Generale che è in Agac Infrastrutture ed al tempo stesso è Direttore Generale del Comune oppure di ex funzionari di partito o funzionari pubblici o ex amministratore adesso... l'elenco è lunghissimo. Capelli se l'è presa con Colosimo che è del suo partito ed ha fatto il Presidente della F.C.R. ma almeno lui s'è candidato mentre altri non si sono candidati e fanno i Vicepresidenti della Fiera di Reggio Emilia come il collega Montipò oppure ci sono altri come l'ex collega Notari che sono all'interno di Mapre con Amministratori Unici e dall'altra parte sono all'interno di Aeroporto cioè gli esempi sono

tantissimi però gli esempi che facciamo noi sono esempi tutti locali dove il Sindaco ha un potere in più perché noi riteniamo necessario che il Comune ed il Sindaco si doti di un codice comportamentale che eviti il proliferare di queste situazioni e allora diamo un impegno preciso che è attuabile e che non è solo l'invito di dire a Villani " dimettiti, fai una scelta ..." ... No, perché noi non abbiamo personalizzato in questo Ordine del Giorno, né con nomi né con cognomi, attaccando politicamente ... no, attaccando politicamente questo o l'altro. Io ho fatto degli esempi nell'intervento per dare palese conoscenza, tanto sono fatti noti a tutti, di queste situazioni di doppi o tripli incarichi che pure ci sono. Il principio, se non fosse un attacco politico al P.d.L., noi lo tramutiamo in atto politico in sede locale perché invitiamo a nominare, da parte del Sindaco, persone diverse per ciascun incarico e siamo d'accordo sul principio. Guardi, collega Olivieri, noi nel nostro partito, che non è assolutamente una caserma, abbiamo discusso con molta serenità con il Consigliere Villani delle decisioni che lui potrà assumere però noi ci sentiamo di dire che questa decisione la affidiamo anche alla sua coscienza di Amministratore ... sia Amministratore Pubblico sì, ma non con la pistola puntata di un Ordine del Giorno perché questa operazione qui, ovunque voi del Movimento Cinque Stelle, dopo averla fatta in Regione, la duplicherete nelle nove Province di tutta la Regione allora questo è un attacco politico, personalistico che noi respingiamo. Laddove voi, invece, poneste dei principi di carattere generale senza attaccare le persone ma invitando gli organismi locali che possono, che sono poi il Sindaco, perché Villani non l'ha nominato il Sindaco di Reggio Emilia ma l'ha nominato un Consiglio di Amministrazione che è formato da ben cinque Province perché c'è Reggio Emilia, c'è Piacenza, c'è Parma, c'è Torino, c'è Genova cioè è un discorso molto più complicato che attiene anche quelle che sono le considerazioni generali che sono state fatte. Io penso, allora, sinceramente che si possa sicuramente sposare dei principi generali e darsi un codice di comportamento che sarebbe bene che si desse anche, se vuole, il Consiglio Regionale o che si possa dare anche l'eren nel nominare i propri rappresentanti mentre altra cosa è fare, come ha fatto fin dall'inizio, dalla nomina di Villani, il Movimento Cinque Stelle, un attacco frontale e personalistico esclusivo nella figura del Consigliere Villani. Questo noi, per una questione di coerenza, lo prendiamo come un attacco politico, non è una battaglia di principi la sua ma è una battaglia personalistica contro una persona. A questa battaglia personalistica noi non siamo disposti ad addivenire e ad accondiscendere e speriamo che lei invece in una battaglia che è di sani principi locali, perché è di questo che noi possiamo parlare cioè del Comune di Reggio Emilia e anche decidere poi invitare chi può farlo e a farlo con un certo criterio, possa dare anche il suo consenso. Grazie.

Consigliere Roberto Salsi

Grazie Presidente. Io ci terrei a tenere distinta la Mozione del collega Olivieri rispetto all'Ordine del Giorno che aveva presentato il Gruppo del P.d.L. ... tenendo la mozione fatto salvo che la competenza e la peculiarità e le decisioni spettano naturalmente all'ente che l'ha nominato per cui al Comune di Parma tuttavia si possono fare alcune considerazioni di carattere politico e per lo meno di invito a ... Tradotto, in un momenti in cui si chiede austerità qualcuno chiede anche sobrietà rispetto ai Bilanci dei Comuni che noi andiamo ad approvare e rispetto a tutta una serie di ragionamenti rispetto alle vicende economiche che stiamo vivendo penso che il fatto di avere un doppio compenso di queste dimensioni, perché stiamo parlando di 250.000 euro circa, sommati tra tutti due, penso che più che un problema delle Opposizioni, Opposizioni al Governo Nazionale, sia un problema della Maggioranza a livello nazionale perché non si può indicare ed invitare ad essere sobri e austeri da un lato e dall'altra parte naturalmente poi avere una figura che in capo a sé ha, intorno ad un anno, un reddito di questo tipo per cui fatto salvo i ragionamenti di competenze che spettano sicuramente al Comune di Parma io devo dire che il collega Olivieri ha sollevato un problema che c'è, è esistente dopodiché non so noi cosa riusciremo a fare perché se anche voteremo favorevolmente a questa Mozione, e dico che voteremo favorevolmente a questa Mozione, penso che comunque il problema sia in capo fondamen-

talmente all'altro lato dello schieramento per cui inviterei loro, magari se il problema è quello del compenso, perché no, perché non devolvere una parte di questi compensi a qualche causa nobile, già questo sarebbe indubbiamente un invito e cambierebbe sostanzialmente la forma e la sostanza dopodiché non entro sul discorso della opportunità perché lì chi si sarà confrontato e chi avrà esposto le problematiche che legano questa persona a quel livello di competenze o di interessi o di priorità, rispetto al ruolo che svolge nel duplice campo, probabilmente ne avranno parlato però certamente la nostra Mozione è favorevole. Invece sull'Ordine del Giorno, posto che il problema è diverso, noi abbiamo una serie di persone che sono poi ex amministratori o ex ... però non hanno il doppio incarico ed anche chi ha il doppio incarico, perché c'è qualcuno che ce l'ha il doppio incarico, non ha certamente rilevanti entrate o rilevanti gettoni di questa dimensione, casomai la filiera è strettamente collegata ad un ragionamento di opportunità e di collegamento sulla filiera dei vari ... che ci sono per cui l'Amministrazione che è collegata ad un qualche ambito preciso ma certamente non ci sono livelli che riguardano entrate di queste dimensioni. Però il punto politico e mi permetto di dirlo al collega Eboli che or ora è intervenuto ... voglio dire come si fa a predicare austerità e sobrietà con gente dal vostro lato che percepisce, con doppi incarichi, questo tipo di cifre; pensiamoci bene perché credo che da un certo punto di vista non è che è un problema nostro, noi questi problemi qui li abbiamo per fortuna superati già da anni perché ci siamo dati dei codici regolamentari, comportamentali che sono ben diversi, secondo me, dei vostri però penso che da questo punto di vista il problema sia assolutamente vostro e l'invito che facciamo è vostro per risolvere questa incongruenza. In momenti di crisi economica, torno a dire, in momenti di austerità, in momenti in cui si chiede sobrietà, Presidente del Consiglio in primis, dovrete essere voi a fare una proposta a questo signore che impegna questo signore se non altro a ridurre il proprio compenso o a legittimarlo o a deviarlo almeno in parte a cause molto più nobili.

Presidente Emanuela Caselli

Comunico ai Consiglieri che è stato prodotto un ulteriore Ordine del Giorno che possiamo denominare perciò Ordine del Giorno n. 3 attinente alla Mozione n. 9 in trattazione, a firma del Consigliere Matteo Riva e che verrà prodotto in copia e distribuito ai Consiglieri. Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Iotti, ne ha facoltà. Grazie.

ORDINE DEL GIORNO N. 3 – MOZIONE N. 9

Il Consiglio Comunale di Reggio Emilia

Con riferimento alle nomine pubbliche impegna il Sindaco di Reggio Emilia a non nominare all'interno di nomine di competenza propria persone che negli ultimi 5 (cinque) anni abbiano ricoperto incarichi elettivi o di amministratori di nomina politica presso Comuni, Provincie, Regioni o nel Parlamento o nel Governo della Repubblica Italiana.

Consigliere Comunale Matteo Riva (I.d.V.)

Consigliere Matteo Iotti

Grazie Presidente. Io credo che gli spunti che sono usciti dal Consigliere Salsi siano fuorvianti e credo che non siano il nocciolo della questione ed allora vorrei porre una domanda al Consigliere Salsi ed al Consigliere Olivieri che sono i presentatori della Mozione cioè io chiederei se togliendo il discorso e togliendo la questione legata alla personalità in questione, se togliendo la questione pur rilevante dei compensi ci sarebbe qualcos'altro di cui discutere. Secondo il Consigliere Salsi sicuramente sì ed allora non è che duplicando le nomine, duplicando i ruoli si commetta una ingiustizia solo legata agli emolumenti che queste persone percepiscono, non finisce qui ma rimane aperta una questione

legata alla trasparenza, all'imparzialità della Pubblica Amministrazione e credo anche di una questione legata alla qualità del lavoro che queste persone sono chiamate a fare. Credo che ben difficilmente una persona possa ricoprire diligentemente due, tre, quattro, cinque incarichi; credo che sia difficile ed allora la questione diventa una questione di opportunità da parte dell'Amministrazione Pubblica ed allora credo che debbano rimanere in piedi certe questioni ed allora, visto anche le conclusioni a cui lei, Consigliere Salsi, è arrivato, io spero di veder un voto favorevole all'Ordine del Giorno perché la questione non è se il Consigliere Regionale Villani devolve in parte o totalmente il suo gettone o il suo stipendio o il suo emolumento ... non è solo questo ... non è solo questo ... il discorso è, il discorso diventa "facciamo delle regole uguali per tutti e queste devono valere ed i doppi incarichi non ci devono essere, non guardiamo la pagliuzza negli occhi dell'altro senza vedere la trave nel nostro" ... non la guardiamo, Consigliere Salsi, non la guardiamo.

Consigliere Claudio Bassi

Grazie Presidente. Anche per rasserenare un po' questa atmosfera che certo non ci fa molto onore ma io ... Sarò molto breve ma condivido quanto, in effetti, ha sostenuto il Consigliere Lotti. In effetti non penso che la questione riguardi la quantità dei compensi perché se così fosse allora, Consigliere Salsi, non condivido assolutamente che è un problema del P.d.L., questo, questo è un problema dell'intera collettività reggiana perché se i numeri che sono stati esposti dal Consigliere Pierfederici nel suo Ordine del Giorno sono veri è qua il problema riguardo all'Iren. Abbiamo più volte sollecitato una riduzione, un contenimento dei compensi ma quando arriviamo a vedere 495.000 euro di compenso, 123, 395, 475 mi pare che sia un problema dell'intera collettività reggiana che vogliamo noi porre in risalto quindi le argomentazioni che ha esternato il Consigliere Lotti trovano da me condivisione e mi auguro che questo dibattito serva anche per dare quell'input al Sindaco di farsi portavoce, ma determinato, nella riduzione di questi elevatissimi compensi alla luce della situazione economica in cui ci troviamo. Grazie.

Presidente Emanuela Caselli

Comunico ai Consiglieri presenti in aula che è stato prodotto alla Presidenza un Ordine del Giorno che possiamo denominare come Ordine del Giorno n. 4 attinente sempre alla Mozione in trattazione, la Mozione n. 9, presentato dal Consigliere Andrea Parenti e che adesso verrà dato in copia e consegnato.

ORDINE DEL GIORNO N. 4 – MOZIONE N. 9

Premesso che:

- nel novembre 2009 il consigliere Andrea Capelli esprimeva a mezzo stampa una sua opinione secondo cui *"il mestiere più vecchio del mondo è la prostituzione politica ... possibile che ad ogni elezione anche il più piccolo portatore di voti, anche se non eletto, bussi alla porta di chi è stato eletto per incassare un tanto vantato credito e far pesare i suoi (millantati) voti?"*
- l'attuale presidente delle Farmacie Comunali Riunite, Franco Colosimo, sentitosi coinvolto dalle affermazioni del suddetto consigliere Capelli, riteneva di dover procedere per diffamazione a mezzo stampa;

Visto che:

- sono stati presentati in quest'aula numerosi atti, sotto forma di emendamenti ed ordini del giorno, per raccomandare alla Giunta di procedere alle nomine nelle società controllate e partecipate secondo criteri di competenza tecnica ed amministrativa;

Considerato che:

- **pure nel consigliere Capelli pare albergare confusione circa questo tema in quanto, pur avendo criticato la nomina di Colosimo ha votato contro un emendamento della Lega volto a richiedere competenze tecniche ed amministrative in ambito pubblico e privato nelle nomine ai vertici delle società partecipate;**

Il Consiglio Comunale impegna la Giunta

affinché vengano rivisti tali criteri di nomina al fine di evitare sia i doppi incarichi che la nomina di persone poco competenti.

Consigliere Comunale Andrea Parenti (L.N.P.)

Consigliere Andrea Parenti

Grazie Presidente. Premesso che nel novembre 2009 il Consigliere Andrea Capelli esprimeva mezzo stampa una sua opinione secondo cui il mestiere più vecchio del mondo è la prostituzione politica ecc. ecc. ecc., ve lo riassumo, ne è scaturita una querela ... pare che pure nel Consigliere Capelli c'è confusione su questo tema cioè chi comanda nelle partecipate deve essere uno che è competente oppure no? A me ha stupito un po' tutta questa manfrina sulla vittima Capelli che critica Colosimo perché Capelli ha votato contro un mio Emendamento nella prima seduta di Consiglio Comunale dove chiedevo che i dirigenti delle società partecipate abbiano competenze tecniche e amministrative, e non e/o, e che abbiano esperienze in ambito pubblico e privato. Allora io vorrei impegnare la Giunta affinché vengano rivisti tali criteri di nomina al fine di evitare sia i doppi incarichi, e vi ricordo che nel sito del Comune figura il Direttore Generale Bonoretti con un compenso di 10.000 euro all'anno quale Presidente di Agac Infrastrutture, oltre ad evitare i doppi incarichi ha anche la nomina di persone poco competenti così il problema F.C.R. o qualsiasi altra azienda lo risolviamo alla radice. Grazie per l'attenzione ma vedo che non gliene frega nulla a nessuno.

Entra il Consigliere Vinci.
Consiglieri presenti n. 38.

Presidente Emanuela Caselli

Allora, chiedo solo alcuni istanti prima di chiudere la discussione perché siamo in attesa ... ricordo che è una Mozione e quindi la trattazione della Mozione prevede l'intervento di un Consigliere ... dopo c'è la dichiarazione di voto ... chiedo solo scusa un attimo al Consigliere Cataliotti perché per correttezza, prima di chiudere la discussione relativa alla Mozione, aspetto che venga terminata la distribuzione che mi pare che sia in dirittura di arrivo, quindi solo pochi istanti, poi si apre la discussione, nell'ordine rispetto ai singoli Ordini del Giorno se magari questo è ritenuto opportuno. I Consiglieri sono pertanto in possesso del materiale, chiarisco che è stata fatta una presentazione dei singoli Ordini del Giorno quindi dichiaro chiusa la discussione inerente la Mozione. Chiedo al Consigliere Cataliotti, che ha chiesto la parola, se intende direttamente andare in fase di dichiarazione di voto relativamente all'Ordine del Giorno n. 1 o se intende ...

Consigliere Liborio Cataliotti

Sull'Ordine del Giorno n. 1 che mi dà l'occasione per fare il punto della discussione o meglio il punto dei lavori. Da un lato, chiedo agli amici della Lega se possono seguire, abbiamo un documento, quello di Olivieri, che focalizza l'attenzione, e ne fa oggetto di dibattito, pressoché su un solo dato ovvero sia l'entità del compenso doppio che il Consigliere Luigi Villani, in virtù dell'incarico Enia-Iride, viene ad avere e su questa scia lo se-

gue anche il Partito Democratico. Neanche fosse che se una persona diversa rivestisse il ruolo di Consigliere Regionale al posto di Villani ovvero un'altra persona rivestisse lo stesso ruolo in seno ad Enia-Iride l'una, Istituzione Regione, o l'altra, Enia-Iride, ne avessero un risparmio il ch  la dice sulla natura totalmente paradossale, viene da dire quasi all'insegna dell'invidia perch  l'unico tema che pu  motivare una argomentazione cos  povera   soltanto l'invidia ma il tema qua   di altra natura, tutt'al pi  duplice. Detto che la legge non vieta questa natura di incarichi doppi il tema   duplice:

A) c'  da domandarsi se in funzione del fatto che l'uomo Luigi Villani ha un doppio incarico ci    andato a scapito dell'imparzialit  ovvero del tempo da dedicarsi all'uno o all'altro incarico, non avete speso sul tema una parola. Io non ho sentito dire a nessuno, visto che l'incarico in Enia-Iride   risalente, mi sarei aspettato che venisse detto "in funzione di quell'incarico non   potuto presenziare a questa riunione dei Consiglieri di Amministrazione, a quest'altra, a quest'altra ancora, a quest'altra ancora di tal ch  grava la collettivit , sia pure in via indiretta tramite le bollette, di un onere che non corrisponde l'impegno profuso" o che mi diceste la stessa cosa sull'impegno nel Consiglio Regionale oppure, e questa   l'altra tematica, che mi diceste che anche se ha dedicato un tempo sufficiente, perch  se decide di lavorare il doppio, otto ore da dedicare ad un incarico e otto ore all'altro, mi aspettavo che allora diceste che il doppio incarico va a discapito dell'imparzialit  del ruolo politico che riveste in Consiglio Regionale ma non ho sentito una parola neanche su questo allora di che cosa stiamo parlando? Ma di che cosa stiamo parlando? Dell'invidia che avete perch  prende un doppio emolumento sia pure espletando in modo imparziale e corretto il proprio incarico? L'unico tema politico   quello che ha introdotto la Lega ed   quello che ha introdotto il P.d.L. ovverosia gli incarichi quando promanano dallo stesso soggetto e sono nominativi, quando   il Sindaco che li fa e riguardano pi  enti, pi  associazioni, pi  poteri di sotto amministrazione della nostra citt    giusto che quel potere nominativo che deriva da un solo soggetto venga ad assommare, in capo a pi  soggetti, pi  incarichi? A capo di un solo soggetto pi  incarichi? Questo   un tema e altro   quello della competenza. Questo   un modo tutto politico di affrontare la questione. Altrimenti facendo i conti in tasca non alla Regione, non ad Enia-Iride ma al singolo soggetto in funzioe del fatto che ne ha un emolumento doppio si sbaglia totalmente la mira. Quando venne nominato, non oggi dopo un anno, quando venne nominato, come i giornali di Reggio e Parma hanno rivelato, Luigi Villani   venuto a tenere una assemblea di partito, dico una cosa che   nota alle cronache, e l'unico a criticarlo, del che   rimasta traccia sui giornali locali e su quelli di Parma, perch  i partiti sono campane di vetro, l'unico a criticarlo sono stato io ma mica per il doppio emolumento. Io gli ho fatto una sola domanda: "Luigi Villani in funzione dell'incarico che vai ad assumere, io in Consiglio Comunale, e come me tutti gli altri Consiglieri, saranno ugualmente liberi di esprimersi ovvero devono ritenersi condizionati, se si esprimono su temi che riguardano direttamente o indirettamente Enia-Iride, saranno sia pur a livello tacito, a livello subliminale condizionati dalla tua presenza in seno a quell'organo amministrativo?" Lui mi ha risposto onestamente: "Sentitevi del tutto liberi, sentitevi del tutto liberi di fare opposizione ad Enia-Iride se saranno sbagliate le decisioni, di fare e di svolgere il vostro ruolo politico in modo indiscusso ..." allora se ci    ... ed in effetti devo dire che in questi mesi questo   stato quindi mi domando sinceramente di che cosa parliamo, forse parliamo della invidia di Olivieri che evidentemente, approfondendo lo stesso impegno in Comune prende 50 euro a presenza. Grazie.

Consigliere Roberto Pierfederici

Unicamente per richiamare l'Ordine del Giorno che ho presentato, Ordine del Giorno che prende le mosse ovviamente dalla Mozione del Consigliere Olivieri ed ancora prima anche dall'Ordine del Giorno del 26 luglio 2010 in cui questo Consiglio Comunale aveva dato mandato di proporre un taglio degli stipendi dei manager di Iren S.p.a.. Prendendo le mosse, appunto, dalla Mozione e da quell'Ordine del Giorno, l'Ordine del Giorno evidenzia due questioni, evidenzia la decisione del Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.a.

che ha deciso di attribuire il compenso annuo di 495.000 euro al Presidente, 123.000 euro al Vicepresidente Villani di cui parla la Mozione di Olivieri, 475.000 euro annui all'Amministratore Delegato e 395.000 euro annui al Direttore Generale. Naturalmente non voglio fare del moralismo però è chiaro che c'è una sperequazione, c'è una enorme ... c'è qualcosa che non quadra se si raffrontano questi emolumenti, questi stipendi con lo stipendio medio di un dipendente Enia, con lo stipendio medio di un utente Iren od anche con gli emolumenti dei Sindaci o degli Assessori dei Comuni soci di Enia, siamo a livello, appunto, ... ecco. Quindi, questo è il primo dato l'Ordine del Giorno mette in evidenza mentre il secondo dato è il fatto che Iren S.p.a. ha presentato recentemente un documento importantissimo cioè il Piano Industriale al 2015 pertanto alla luce di queste due questioni, compensi decisi dal Consiglio di Amministrazione e Piano Industriale, si chiede e si impegna il Consiglio Comunale ad impegnare il Sindaco e la Giunta per mettere all'Ordine del Giorno della Commissione Consiliare competente l'illustrazione del Piano Industriale Enia al 2015 ed anche l'illustrazione, appunto, dei compensi decisi dal Consiglio di Amministrazione. È un Ordine del Giorno semplice, chiaro, breve ma credo che vada a mettere in evidenza due questioni importantissime come, appunto, il Piano Industriale Enia e come i compensi che non possono essere, che non possono passare così inosservati e comunque non possono essere non discussi da un Consiglio Comunale, da una Commissione Comunale come questa visto che il Comune di Reggio è socio oltre quasi il 9% di Iren S.p.a.

Esce il Consigliere Alessandri.
Consiglieri presenti n. 37.

Consigliere Matteo Olivieri

Grazie Presidente. Io accolgo favorevolmente questo Ordine del Giorno presentato dal P.d.L. che sembra essere assolutamente ricicante lo spirito della nostra Mozione con la differenza che per quanto mi riguarda è una clamorosa affermazione di validità della Mozione da noi presentata perché il principio per cui è giusto parlare in generale dei doppi incarichi ma non nel caso specifico è qualcosa che il Consigliere Eboli può raccontare a se stesso dentro un'aula nella quale c'è chi è abituato a fare politica di per se stesso ma come esce e scende gli scalini qua fuori ferma uno e gli dice "Sai io sono d'accordo sul non dare doppi incarichi però non è giusto parlare di Villani che guadagna 100.000 euro come Consigliere Regionale, 123.000 euro ...". Cioè oggettivamente siamo fuori dalla realtà. Io peraltro ho trovato con grande soddisfazione delle vere e proprie affermazioni che rafforzano lo spirito della nostra Mozione da parte il Consigliere Cataliotti perché a parte la questione comica per il fatto che lui chiede ad una persona che per andare a ricoprire quel ruolo prenderà 123.000 euro ma poi, scusi, noi ci troviamo in imbarazzo e lui dice "no, no, no ... tranquillo fai come ..."; certo, dopo che si è intascato 123.000 euro Eboli e compagni se ne sbattono altamente, potete dirgli quello che vi pare ma il problema è un altro. Il Consigliere Cataliotti ha detto "l'invidia per il fatto che per far un determinato lavoro guadagni ..." lei così sta ammettendo che certi emolumenti che vengono attribuiti a questa come ad altre persone sono eccessivi rispetto al ruolo che viene svolto ed il lavoro che viene svolto quindi io, veramente, accolgo tutto con grande favore e quindi viste queste premesse voterò a favore di questo Ordine del Giorno. Grazie.

Consigliere Antonella Spaggiari

Grazie Presidente. Il rischio che si corre parlando di incarichi, indennità, criteri a cui atternersi nelle nomine difficilmente sfugge ad un rischio, che è anche comprensibile, di essere occasione di battaglia politica, di essere occasione di grande demagogie che però può anche rendere, appunto, in politica o anche di moralismi o falsi moralismi e gli "ismi" di solito non aiutano mai. Eppure il problema c'è e va affrontato. Io ho sentito anche parole grosse da parte del collega Grillo, no Grillo perché parla ed è al telefono, e quindi ... ha parlato di moralità, di ... ecco io sono schietta e penso che nessuna di queste parole per i

casi di cui stiamo parlando, quest'aggettivo mi sembra, questo avverbio sia troppo, sia inadeguato. Personalmente se dovesse utilizzarlo, lo utilizzerei per commentare l'esito, a mio parere, infelice della fusione di Enia in Iren. Oggi non appaiono e non sono visibili i vantaggi per un territorio, sono convinta che nell'arco di pochi anni saranno evidenti i danni per un territorio da quella fusione; d'altronde soci di maggioranza assoluta della quarta azienda italiana pubblica ad oggi che cosa c'è? Riduzione degli investimenti? Un friulano è l'Amministratore Delegato, le principali cariche altre, la direzione operativa dell'acqua a Genova che è la città che ha sempre problemi e che ha la meno esperienza, il Comune di Torino che è in un ruolo prevalente è il Comune, forse, se non il più, tra i più indebitati d'Italia infatti ho letto dai giornali che non pagano neanche le utenze quindi io non uso ..., se dovessi proprio usare la parola che ha accusato il collega ecco la userei per commentare quindi secondo me la trave è quella lì. Ok? Poi già nell'ultima fase Enia, con la venuta di Viero, nell'ultima era, aumenta il numero dei dirigenti, ricordo che qualche collega lo documentò, aumentarono le indennità, aumentò enormemente il numero delle automobili in dotazione ai dirigenti cioè c'era una stagione che si è, insomma ... eppure di queste cose bisogna cercare di parlare e nelle sedi istituzionali e bene, se possibile, darsi delle regole realistiche. Faccio una dichiarazione di voto anticipata sulla Mozione di Pierfederici a proposito della vicenda Enia; la voto per pietà e per tenerezza oltre che perché la condivido perché che un Consigliere di Maggioranza che è il socio forse fra i più importanti di Iride debba chiedere una Commissione Consiliare in cui venga presentato il Piano Industriale e chiedere conto se e in che misura hanno tenuto conto del voto di questo Consiglio per adeguare gli stipendi dei manager dà la misura di quanto quella società, di cui è autorevole e importante socio il Comune di Reggio Emilia, sia materia di discussione della Maggioranza, dei Gruppi Consiliari, delle Giunte e delle Commissioni Consiliari quindi la voto così. Penso però che tutte le Mozioni si muovano dentro ad un campo che è quello che riguarda un po' l'evoluzione anche della società italiana di cui la società politica è fedele seguace o induttrice, non so bene; le distanze sociali sugli stipendi in questi anni sono cresciuti enormemente, la distanza di impossibilità e di opportunità pure, le ragioni del merito si sono spesso indebolite, si parla del mondo le professioni, della scuola e la politica è diversa? No, le ha ripercorse pari pari tant'è che i Parlamentari Nazionali e Regionali italiani ma forse anche i Sindaci sopra una certa soglia sono quelli più pagati del mondo e Maggioranza e Opposizione di solito si ritrovano nel timido tentativo di ridurlo ma sempre a partire dalla legislazione successiva, le pensioni sono le più alte del mondo e l'Italia vive una delle crisi peggiori che ci sono. Di questo, secondo me, bisogna essere consapevoli poi dal Parlamento Nazionale a quelli Regionali che hanno superato perché giovani di tali regioni hanno superato in proporzione in peggio quello nazionale, andate a vedere il budget dei Gruppi Consiliari, andate a vedere quanto personale amministrativo può esserci, andate a vedere ... forse qualche persona in più non guasterebbe ma andatelo a vedere. Piccoli tentativi di ritocchi unanimi ... questo è il solco dentro al quale siamo. Nessun altro paese europeo è così. E il manager in primis dalle aziende a partecipazione pubblica. Allora il tema di darsi delle regole un po' c'è ed io dico timidamente ... e concludo Signora Presidente. Meno Comuni ci sono meglio è perché tendo a non esagerare e non ad assolutizzare nulla per non essere demagogica, se in qualche occasione, soprattutto a livello di manager di presenze, ci sono due incarichi perché si motiva il perché penso che basti una indennità completa nel ruolo dove c'è e questo mi par potrebbe essere ... documentare il più possibile in base ai regolamenti e sono d'accordo e aggiorniamolo anche quello del Comune di Reggio perché le competenze, i curricula, le esperienze comprovate siano forti fatto salvo che un Amministratore poi si può far carico della responsabilità ... no? Non di esagerare ma di farsi anche giudicare per chi nomina. Non voterò ... ed anche dal punto di vista dei grillini, che la usano anche se volete in maniera demagogica, secondo me, la sollecitazione è puntuale perché il mondo della politica e trasversalmente le forze più grosse è abbastanza sordo e più si va in alto lo è perché gli ultimi con cui se la prendono sono sempre i Consiglieri Comunali o al massimo i Consiglieri di Circoscrizione. Lì la mannaia è grande e ce n'è per tutti, se Vendola è quello che più pagato. Andate a vedere le Regioni che più hanno

bilanci disastrosi, più hanno sanità schifose, più hanno di servizi, più hanno strutture, apparati, budget e cose ... ecco, è una sinfonia, tragica ma è una sinfonia. Allora io dico sottovoce che onestamente condivido l'idea che se ne parli ma asteniamoci se riusciamo dalla demagogia; io non ce l'ho con Villani personalmente però il tema mi pare che dentro ad un ragionamento se non personalizzato solo su una persona, per me, ci può stare. Il P.D. però non pensi di essere esente da un ragionamento su Villani perché Villani non è vero che è nominato dal Sindaco di Parma, dal punto di vista del codice civile le cose bisogna saperle infatti ci sarà anche il patto di sindacato per cui trovandosi in riunione o a tavola i soci di maggioranza che formano il patto decidano "io ne indico uno, tu uno, tu uno ..." ma quelle persone vanno in una lista che viene sottoposta ad una assemblea dei soci, correggetemi se sbaglio, in cui i soci di Maggioranza, perché ci potrebbe essere anche quello di Minoranza, alzano la manina quindi il Sindaco Delrio deve avere votato a favore di quella cosa e se non era proprio d'accordo la discuteva quindi non è che il tema riguardi appunto a proposito ... l'unica che non voto è quella del Consigliere Riva perché io sono per riconoscere i diritti civili a tutti ed a me non sembra, faccio fatica ad accettare, lo dico con simpatia ed affetto, la demagogia sulla politica da parte di chi ha un ruolo prevalentemente politico cioè impedire che chi per cinque anni ha avuto esperienze amministrativo-politiche non sia mai nominato da nessuna parte perché poi vadano avvocati di non sempre comprovata fama che aggiungono, per esempio, possono essere anche notai, i lauti compensi ... a lauti no, come dire, dichiarazioni di redditi personali non sono d'accordo qui mi sembra che la demagogia prevalga moltissimo io penso invece che evitare gli incarichi, evitare i cumuli, essere sobri nelle indennità e non in un rapporto uno a mille tra lo stipendio dell'ultimo o del primo amministratore di Enia e di cercare insieme di camminare su questa strada possa essere utile. Io voterò le altre. Grazie.

Esce il Consigliere Eboli.
Consiglieri presenti n. 36.

Presidente Emanuela Caselli

Possiamo concludere la fase della dichiarazione di voto sull'Ordine del Giorno n. 1 e produrci nella votazione relativa all'Ordine del Giorno n. 1; come richiesto dal Consigliere Salsi Roberto specifico che l'Ordine del Giorno n. 1 è quello che vede come primo firmatario il Consigliere Eboli e che è scritto in modo manuale ed in stampatello. Colgo l'occasione per dire che l'Ordine del Giorno n. 2 è quello che è stato presentato dal Consigliere Roberto Pierfederici scritto a macchina, l'Ordine del Giorno n. 3 è quello scritto in modo manuale con calligrafia corsiva da parte del Consigliere Matteo Riva ed infine l'Ordine del Giorno n. 4 è stato presentato in tecnica mista dal Consigliere Andrea Parenti. Possiamo pertanto produrci nella votazione dell'Ordine del Giorno n. 1. Dichiaro aperta la votazione.

Il Presidente mette in votazione **l'Ordine del Giorno n. 1 relativo alla Mozione n. 9 e a firma del Consigliere Marco Eboli** e ne

Proclama

il seguente esito

PRESENTI : 36

ASTENUTI: 1 D'Andrea (P. Democr.)

VOTANTI: 35

FAVOREVOLI : 13 Spaggiari (C.A.) - Barbieri, Giovannini, Iotti, Parenti, Vinci (L.N.P.) - Bassi, Cataliotti, Gualtieri, Immovilli, Terenziani (P.d.L.) - Olivieri

(Re 5 Ste) - Damian (U.D.C.)

CONTRARI : 14 Riva (I.d.V.) - Baccarini, Ballarini, Campioli, Capelli, Carbognani, Caselli, Cattani, Cavatorti, Cigarini, De Lucia, Montanari Federico, Montanari Valeria, Olivo, Pierfederici, Prandi, Rodolfi, Salsi,

Il Consiglio respinge.

Presidente Emanuela Caselli

Passiamo pertanto alla dichiarazione di voto dell'Ordine del Giorno n. 2 che è l'Ordine del Giorno che vede come primo firmatario il Consigliere Pierfederici. Ha chiesto la parola il Consigliere Olivieri, ne ha facoltà.

Consigliere Matteo Olivieri

Grazie Presidente. Non si può votare contro visto che si chiede di rendicontare sul Piano Industriale al 2015. Ricordiamo a tal proposito che anche a noi interessa molto perché al momento della ratifica della fusione indicammo quel Piano Industriale come un piano che non aveva né capo né coda quindi se almeno riusciamo vedere il capo sarebbe una grande opportunità. Grazie.

Consigliere Giacomo Giovannini

Grazie Presidente. Credo che la collega Spaggiari abbia brillantemente commentato l'Ordine del Giorno del collega Pierfederici. Io aggiungo solo due aspetti perché sul Piano Industriale crediamo di avere già sottolineato tutte i nostri dubbi e le nostre perplessità nei momenti in cui ci venne avanzata la proposta da parte dell'Amministrazione e della Giunta di fusione tra Enia e Iride. Gli effetti sono già sotto gli occhi di tutti ed in particolare per quanto attiene i rapporti con l'Amministrazione Comunale di Torino; avevamo chiesto, in sede di Commissione, conto del piano di rientro di quella Amministrazione, l'Amministratore Delegato Viero tranquillizzò la Commissione quasi ridacchiando " Beh, è un Comune ... non abbiamo paura ..." poi salta fuori che non pagano neanche le utenze. Una bella fusione. L'altro aspetto, collega Pierfederici, e voteremo a favore del documento che ha proposto, è che bisognerebbe avere un po' più di coraggio e non fermarsi solo ai massimi dirigenti della Partecipata Iren S.p.a. perché è come il gratta e vinci, si scopre appena appena grattando che cosa c'è in superficie ma è al di sotto che si va a vedere. Quante volte abbiamo parlato in questa sede, in tema di lotta alla criminalità, dei problemi legati ai subappalti poi salta fuori che i Iren su disposizione di atti predisposti dalla Prefettura deve ritirare un appalto di cui peraltro non conosciamo ancora il nominativo del soggetto che era coinvolto. Estremizzo per dire, collega Pierfederici, che almeno bisognava indagare sull'attività delle collegate a Iren, dei dirigenti, dell'organigramma del gruppo per arrivare fino alle S.O.T., alle Società Territoriali, per le quali abbiamo presentato una specifica Interrogazione-Interpellanza ma l'Assessore Grasselli non è stato nelle condizioni, quindi era nella volontà ma non era nelle condizioni, di dirci quante volte si sono uniti cioè sappiamo chi c'è ma non sappiamo che cosa fanno quindi non conosciamo l'utilità di questa società; credo che anche qui ci aprirebbero probabilmente dei temi, delle discussioni sui doppi incarichi ma vado oltre perché tra Iren S.p.a. e le le collegate forse salta fuori qualcosa di interessante. Vado oltre, sarebbe utile, per trasparenza, che l'Amministrazione conoscesse le consulenze che fa la società nostra partecipata e crediamo molto numerose e di importi rilevanti. Sappiamo per certo che ci sono professionisti legali in questa città che hanno i piedi in tre scarpe, danno consulenza al Comune, danno consulenze alla Provincia, danno consulenze ad Iren. Ci sarebbe molto da discutere allora l'invito è di non fermarsi solo a questo Ordine del Giorno che ha una sua dignità anche se giustamente veniva ricordato che un Consiglio di Maggioranza che debba andare a ... verso una azienda che è nostra, almeno una volta era nostra, gli atti mi pare un po' eccessivo ma comunque è giusta e per questo motivo la votiamo impegnando però, come raccomandazione senza scriverlo, la Giunta a presentarsi con tutto l'organigramma, con tutto il sistema degli intrecci che vi sono in modo da rendere un'operazione di giustizia nei

confronti soprattutto non nostri ma dei cittadini, di coloro i quali pagano tutti i mesi la bolletta e vedono peggiorare il servizio troppo spesso. Grazie Presidente.

Consigliere Liborio Cataliotti

A riprova della nostra onestà intellettuale annuncio che, pur se con sorpresa di qualcuno quantomeno in Maggioranza, il nostro voto positivo all'Ordine del Giorno Pierfederici. Sottolineo che altro è in assoluto, relativamente agli organi nel caso di specie il Consiglio di Amministrazione di Iren, perché questo pare sottendere il suo Ordine del Giorno, chiedere la riduzione dei relativi compensi dei componenti del C.d.A. in questione altro personalizzare la questione andando a fare i conti in tasca all'uno dei componenti verificando se l'altra parte percepisca altri compensi che rendano il suo portafoglio ricco di denaro. Quindi questo taglio, questo taglio della discussione, riduciamo i compensi dell'organo, ci vede pienamente, assolutamente d'accordo e per quanto la proposta provenga dalla Maggioranza non ci facciamo da questo dato, la genitura del documento, condizionare e su questa partita ci siamo perché se il tema è "riduciamo i compensi dell'organo perché ci troviamo in una condizione che impone, condizione economica del paese, l'austerità e quindi Iren è giusto che esborsi il meno possibile, perché il riverbero seppur indiretto sulle tasche dei cittadini c'è, per i propri organi", su questo tema assolutamente siamo d'accordo con voi. Subordinatamente alla condizione che gli organi siano anche composti da persone competenti, e nel caso di specie il diretto interessato lo è perché ce ne ha dato riscontro direttamente, ed indipendenti e nel caso di specie, ne avete dato riprova voi stesso non sollevando appunti sul tema, ugualmente lo è. Quindi annuncio voto positivo sull'Ordine del Giorno Pierfederici. Grazie.

Consigliere Roberto Salsi

Grazie Presidente. Intervendiamo adesso anche per la dichiarazione di voto sulla Mozione ed anche sui restanti Ordini del Giorno, posto che questa Mozione qui si presta, rispetto a quello che ha scritto il collega Olivieri, a tutta una serie di considerazioni che non stanno tutte in un ambito cioè c'è chi ha parlato della fusione di Enia-Iride, c'è chi ha parlato dei costi, c'è chi ha parlato dei doppi incarichi. Morale: io penso che non avremmo dubbi di parlare anche in questa legislatura più compiutamente del ragionamento dei costi della politica in senso lato perché è di questo che stiamo parlando. Ho sentito anche con molta attenzione il ragionamento del Consigliere Bassi ma io devo dire però che visto che il nostro Presidente del Consiglio, nostro e di tutti quanti, ha fatto inviti alla sobrietà, ribadisco, questo è uno dei ragionamenti sui costi sul quale bisognerà in qualche modo confrontarsi e questo è un ragionamento che c'è nel nostro campo; non a caso, se vi ricordate, rispetto alle parole che ha detto il collega Cataliotti, qualche tempo fa noi del Partito Democratico abbiamo sollevato preoccupazioni nonché anche una possibilità di dibattere su questo tema qui e sui compensi degli Amministratori stessi di Iren per cui non è che ce lo diciamo oggi, è da tempo che diciamo questa cosa qui e penso sia saggio andare in Commissione e anche trattare tra i vari aspetti, primo tra tutti il Piano Industriale come ha scritto Roberto Pierfederici ed anche un ragionamento che riguarda i compensi ma oggi abbiamo interpretato questa Mozione scritta dal collega Olivieri come un ragionamento che riguarda i doppi incarichi e i costi della politica. Torna dire che non più tardi di una settimana fa abbiamo fatto un bel ragionamento sulle Circostrizioni e sui costi della politica. Bene, mi pare di aver capito che con 100.000 euro, per cui con due volte e mezzo ovvero con 250.000 euro, questa roba su Villani, con 100.000 euro noi faremmo vivere i costi della politica cioè i Consigli di Circostrizione di una Circostrizione di Reggio con 100.000 euro. Questo è un esempio ma poi con 100.000 euro si possono fare ciclabili, si possono fare tratti ... si possono fare tante altre cose però è un esempio semplicemente per vedere dove va a parare la Mozione del collega Olivieri. Noi l'abbiamo interpretata così però se vogliamo discutere di Enia-Iride o se vogliamo discutere di altre situazioni non è un problema perché siamo qui apposta per cui ne avremo occasione sia nelle Commissioni competenti o forse anche qui a fronte anche di Mozioni o di Interpellanze presentate dai

Consiglieri. La cosa però che volevo dire è che con troppa semplicità, secondo me, si è teso dire e a mettere in modo sommesso il ragionamento dei costi mentre in realtà Maggioranza ed Opposizione che siamo questo è un tema che si deve rivedere tutti quanti in prima linea su un confronto serio e stretto perché abbiamo gente che non arriva a fine mese o che non ha un lavoro per cui il problema di come avviene e viene tradotta la rappresentanza politica o dentro le istituzioni o dentro le amministrazioni è una cosa che deve vedere un confronto continuo, se volete anche polemico ma non è una cosa che possiamo risolvere così d'emblée. Torno a dire che in un momento in cui il Presidente del Consiglio, cioè la massima autorità di questo paese, ci dice che ci vuole sobrietà, bene, date l'esempio voi che noi non è che siamo indietro, non è che su questa cosa qui siamo indietro. Sulle parole del collega Cataliotti della opportunità relativamente al doppio incarico o meno vedremo quante volte il collega vostro Capogruppo in Regione, Villani, sarà presente dall'una e dall'altra parte e vedremo quali tipi di intervento farà, vedremo quanto peserà e vedremo che tipi di ragionamenti, ci auguriamo evoluti ma non ne siamo sicuri, apporterà dentro l'uno e l'altro consesso. Detto questo vogliamo solo dire che voteremo a favore della Mozione del collega Olivieri e voteremo contro gli altri Ordini del Giorno presentati.

Consigliere Antonella Spaggiari

Rapidamente. Voto con convinzione questo Ordine del Giorno n. 2 perché comunque resta il giudizio politico che io do della vicenda e della operazione; do atto al Consigliere Pierfederici di essersi comunque sempre battuto ma vorrei anche io associarmi a quanto diceva il collega Consigliere Giovannini senza stendere un documento ad hoc ma nell'invitarla, insieme anche alla Giunta, a proseguire e penso che viste le dimensioni assunte la sollecitazione che il Consigliere Giovannini dava di rendere diretta, in rete la conoscenza di tutto l'organigramma delle posizioni organizzative dirigenziali e dei compensi dirigenziali di amministratori e di vari consulenti sarebbe un dovere, secondo me, di trasparenza che ci dovrebbe essere però se così non è, come pare, sarebbe bene che all'interno di questo lavoro preparatorio della Commissione fossero in modo efficace e consultabile, da parte dei Consiglieri e dei cittadini soprattutto che vogliono vedere, messi a disposizione questi strumenti. Una battuta poi a proposito di come la demagogia possa coprire qualunque cosa cioè suggerirei che anziché chiamarle S.O.T. di chiamarle "società dell'oltretomba" perché da quello che ho capito, lo immaginavo ma non ero così documentata, non le trovano neanche cioè non si riuniscono ... Ma Dio mio non posso crederci!!! Ma se solo qualche mese fa c'erano state vendute come il presidio del territorio in luogo della partecipazione sul quale hanno giurato e stragiurato le forze politiche di Maggioranza e temo anche le organizzazioni sindacali che dicevano che era una delle condizioni per sapere e conoscere quali sono gli investimenti e la strada ... e lei adesso Consigliere Giovannini dice che Grasselli vorrebbe ma non può, gli diamo suggerimento, ne parli con Delrio ecco perché quando vanno in assemblea ... vorrebbe ma non può non le trova cioè società dell'oltretomba cioè quando la demagogia vuole coprire gli occhi ma dura poco, può durare un po' ma dura poco.

Entra il Consigliere Eboli.

Escono i Consiglieri Ballarini e Cattani.

Consiglieri presenti n. 35.

Presidente Emanuela Caselli

Non risultano altri iscritti alla discussione dichiaro perciò chiusa la discussione e possiamo passare al voto dell'Ordine del Giorno n. 2. Dichiaro aperta la votazione. Grazie.

Il Presidente mette in votazione **l'Ordine del Giorno n. 2 relativo alla Mozione n. 9 e a firma del Consigliere Roberto Pierfederici** e ne

Proclama

il seguente esito

PRESENTI : 35

ASTENUTI: 0

VOTANTI: 35

FAVOREVOLI : 35 Spaggiari (C.A.) - Riva (I.d.V.) - Barbieri, Giovannini, Iotti, Parenti, Vinci (L.N.P.) - Baccarini, Campioli, Capelli, Carbognani, Caselli, Cavatorti, Cigarini, D'Andrea, De Lucia, Montanari Federico, Montanari Valeria, Olivo, Pierfederici, Prandi, Rodolfi, Salsi, Scarpino, Vecchi, Venturini (P. Democr.) - Bassi, Cataliotti, Eboli, Gualtieri, Immovilli, Terenziani (P.d.L.) - Olivieri (Re 5 Ste) – Nasuti (S.E.L.) - Damian (U.D.C.)

CONTRARI : 0

Il Consiglio **approva all'unanimità.**

Presidente Emanuela Caselli

Passiamo ora alla fase della dichiarazione di voto dell'Ordine del Giorno n. 3; ricordo ai Consiglieri che è l'Ordine del Giorno che vede la presentazione da parte del Consigliere Matteo Riva. Dichiaro aperta la discussione ha chiesto la parola il Consigliere Giovannini, ne ha facoltà. Grazie.

Entra il Consigliere Cattani.
Consiglieri presenti n. 36.

Consigliere Giacomo Giovannini

Grazie Presidente. Io ringrazio il collega Riva perché ci propone sempre delle provocazioni interessanti e questo Ordine del Giorno credo che rientri in questa categoria di atti che peraltro provengono dalla Maggioranza ed allora sono atti ancora più significativi ed importanti da valutare con attenzione perché già all'inizio della legislatura, quando si votarono gli indirizzi sulle nomine per le aziende partecipate, emerse da parte di qualche Consigliere della Maggioranza la necessità di puntualizzare meglio certe scelte e certe situazioni. Bene, oggi si chiede qualcosa di decisamente più importante perché al di là della dichiarazione che è contenuta nella prima parte dell'Ordine del Giorno, dove sostanzialmente si chiede alla Giunta da qui in avanti, di rispettare la legge perché è bene ricordare che proprio nei giorni in cui si nominava un nuovo Consiglio di Amministrazione di Iren, il Presidente della Repubblica firmava il D.p.R che modificava alcune caratteristiche per le nomine tra cui proprio l'impossibilità per chi aveva ricoperto per qualche anno precedente determinati incarichi elettivi e amministrativi di poter essere nominato e da qui discese poi anche la discussione sul Consigliere Villani in particolare per quanto riguarda Iren. Ma riteniamo che sia molto pregnante e significativa la seconda parte dell'Ordine del Giorno laddove si dichiara che il Sindaco, o meglio si impegna il Sindaco a rendere immediatamente esecutiva tale disposizione provvedendo di conseguenza cioè "a casa Colosimo", "a casa Notari" che ha due incarichi in partecipate ... beh, è questo che state dicendo ... allora sarà opportuno sostenere quest'Ordine del Giorno ed il nostro gruppo lo sosterrà votando a favore. Grazie Presidente.

Entra il Consigliere Ballarini.
Consiglieri presenti n. 37.

Presidente Emanuela Caselli

Nessun altro consigliere ha chiesto la parola quindi siamo nella fase della dichiarazione di voto che posso considerare chiusa. Possiamo passare alla votazione. Dichiaro aperta la votazione dell'Ordine del Giorno n. 3.

Il Presidente mette in votazione **l'Ordine del Giorno n. 3 relativo alla Mozione n. 9 e a firma del Consigliere Matteo Riva** e ne

Proclama

il seguente esito

PRESENTI : 37

ASTENUTI: 3 Spaggiari (C.A.) - D'Andrea (P. Democr.) - Terenziani (P.d.L.)

VOTANTI: 34

FAVOREVOLI : 9 Riva (I.d.V.) - Barbieri, Giovannini, Iotti, Parenti, Vinci (L.N.P.) - Olivieri (Re 5 Ste) – Nasuti (S.E.L.) - Damian (U.D.C.)

CONTRARI : 25 Baccarini, Ballarini, Campioli, Capelli, Carbognani, Caselli, Cattani, Cavatorti, Cigarini, De Lucia, Montanari Federico, Montanari Valeria, Olivo, Pierfederici, Prandi, Rodolfi, Salsi, Scarpino, Vecchi, Venturini (P. Democr.) - Bassi, Cataliotti, Eboli, Gualtieri, Immovilli (P.d.L.)

Il Consiglio **respinge**.

Presidente Emanuela Caselli

Passiamo pertanto alla dichiarazione di voto dell'Ordine del Giorno n. 4 che ricordo ai Consiglieri che è stato presentato dal Consigliere Andrea Parenti. Dichiaro aperta la fase della dichiarazione di voto. Ha chiesto la parola il Consigliere Parenti, né ha facoltà.

Escono i Consiglieri Riva, Giovannini, D'Andrea.
Consiglieri presenti n. 34.

Consigliere Andrea Parenti

Grazie Presidente. Qui a parole siamo tutti favorevoli ad avere delle persone competenti e non ad avere dei raccomandati politici o dei prostituti politici, per usare una espressione di altri, a capo di aziende che fatturano milioni di euro quindi secondo me quella di riportare i criteri di nomina che sono stati frettolosamente votati alla prima seduta del Consiglio Comunale probabilmente per disposizione di legge, non sarebbe una idea così assurda; almeno a parole tutti quanti, chi per dare contro a Villani, chi per sparare su Colosimo, chi per i più svariati motivi, in teoria dovremmo essere tutti d'accordo. Io ricordo ai colleghi che ci sono delle partecipate che non contano un fico secco, ce ne sono altre che hanno dei bilanci di venti, venticinque milioni di euro, basta pensare all'Istituzione Nidi e Scuole d'Infanzia o alle Farmacie Comunali. Ora, è evidente che una Maggioranza metterà persone di sua fiducia però se mettiamo delle persone competenti dal punto di vista tecnico e amministrativo, non e/o, se mettiamo delle persone che si sono distinte nell'ambito del lavoro pubblico e privato sicuramente queste aziende ne guadagneranno; è chiaro che magari il Consigliere di Maggioranza di turno che va a chiedere un favoretto, o l'Assessore che ha delle richieste un po' demagogiche magari si beccherà qualche "no" ma non viene a mancare il principio di nomina fiduciaria, viene a mancare la possibilità di nominare degli incompetenti e vi segnalo che nelle vostre fotocopie sono state fotocopiate male e il "poco competenti" non si legge ma nella mia versione c'è. Quindi, voglio dire, non è che Delrio non nomini più i Direttori delle Istituzioni, Farmacie eccetera ma diciamo che deve fare un po' più attenzione a chi ci mette; non mi sembra un'idea così mostruosa, così destabilizzante della Maggioranza oggi in questa città. Grazie.

Presidente Emanuela Caselli

Non risultano altri iscritti alla fase della dichiarazione di voto dichiarato perciò chiusa la fase della dichiarazione di voto dell'Ordine del Giorno n. 4 e dichiarato aperta la votazione dell'Ordine del Giorno n. 4.

Il Presidente mette in votazione **l'Ordine del Giorno n. 4 relativo alla Mozione n. 9 e a firma del Consigliere Andrea Parenti** e ne

Proclama

il seguente esito

PRESENTI : 34

ASTENUTI: 1 Nasuti (S.E.L.)

VOTANTI: 33

FAVOREVOLI : 13 Spaggiari (C.A.) - Barbieri, Iotti, Parenti, Vinci (L.N.P.) - Bassi, Cataliotti, Eboli, Gualtieri, Immovilli, Terenziani (P.d.L.) - Olivieri (Re Ste) – Damian (U.D.C.)

5
CONTRARI : 20 Baccarini, Ballarini, Campioli, Capelli, Carbognani, Caselli, Cattani, Cavatorti, Cigarini, De Lucia, Montanari Federico, Montanari Valeria, Olivo, Pierfederici, Prandi, Rodolfi, Salsi, Scarpino, Vecchi, Venturini (P. Democr.)

Il Consiglio **respinge**.

Presidente Emanuela Caselli

Passiamo ora alla fase della dichiarazione di voto della Mozione n. 9. Dichiaro aperta questa fase. Siamo nella fase delle dichiarazioni di voto della Mozione nel suo complesso. Ha chiesto la parola il Consigliere Iotti, ne ha facoltà.

Entra il Consigliere Giovannini.

Escono i Consiglieri De Lucia e Scarpino.

Consiglieri presenti n. 33

Consigliere Matteo Iotti

Grazie Presidente. Direi che il dibattito che si è creato oggi ha sottolineato una occasione persa, l'ennesima di questo Consiglio Comunale però questa volta credo con maggiore rammarico posso denunciare questo perché abbiamo dato molti suggerimenti, molti input alla discussione sui temi e sui noccioli che al di là di ragionamenti politici rappresentavano il tema ed il nucleo del problema. Si è voluto insistere su una discussione fatta ad personam contro la ... Villani quando invece, e lo dico con rammarico, le sollecitazioni che ha posto il Consigliere Olivieri con puntualità dovevano per forza di cose, per non essere una occasione sprecata, prendere un'altra strada, prendere e fare delle regole generali che valessero per tutti e non per questo, non per quello, perché quello è azzurro, quell'altro è verde, l'altro è rosso, l'altro è bianco; questa è la strada persa. Andare a discutere sui 100.000 euro da una parte, 100 dall'altra, e se fossero 70 invece che 100? E se fossero 10 invece che 100? Quale è il nocciolo del problema? Il problema è identico e pertanto la Mozione che è stata presentata non può trovare il voto favorevole nostro.

Entra il Consigliere D'Andrea.

Escono i Consiglieri Vecchi ed Immovilli.

Consiglieri presenti n. 32

Presidente Emanuela Caselli

Al momento attuale non risultano altri iscritti per le dichiarazioni di voto della Mozione. Dichiaro, perciò, chiusa la fase della dichiarazione di voto e possiamo passare alla votazione della Mozione. Dichiaro aperta la votazione.

Il Presidente mette in votazione **la Mozione n. 9 e a firma del Consigliere Matteo Olivieri** e ne

Proclama

il seguente esito

PRESENTI : 32

ASTENUTI: 5 Barbieri, Giovannini, Iotti, Parenti, Vinci (L.N.P.)

VOTANTI: 27

FAVOREVOLI : 22 Spaggiari (C.A.) - Baccharini, Ballarini, Campioli, Capelli, Carbognani, Caselli, Cattani, Cavatorti, Cigarini, D'Andrea, Montanari Federico, Montanari Valeria, Olivo, Pierfederici, Prandi, Rodolfi, Salsi, Venturini (P. Democr.) - Olivieri (Re 5 Ste) – Nasuti (S.E.L.) - Damian (U.D.C.)

CONTRARI : 5 Bassi, Cataliotti, Eboli, Gualtieri, Terenziani (P.d.L.)

Il Consiglio **approva**.

Presidente Emanuela Caselli

Proseguiamo il calendario dei lavori con la trattazione della Mozione n. 10 presentata dai Consiglieri Eboli, Cataliotti, Bassi, Terenziani, Gualtieri, Immovilli in ordine ad accordi da sottoscrivere con F.E.R. e Provincia per l'utilizzo pubblico residenziale di caselli ferroviari e case cantoniere.

Viene introdotto in discussione il punto numero 10 dell'Ordine del Giorno, relativo a **“Mozione dei Consiglieri Eboli, Cataliotti, Bassi, Terenziani, Gualtieri e Immovilli in ordine ad accordi da sottoscrivere con F.E.R. e Provincia per l'utilizzo pubblico residenziale di caselli ferroviari e case cantoniere”** (I.D. 20)

MOZIONE N. 10

Il Consiglio Comunale di Reggio Emilia

Considerato

Che ACER ha da gestire alcune situazioni di inquilini che creano disagio sociale nei condomini pubblici;

Valutato

che vi è la disponibilità da parte di FER di dare in concessione al pubblico i caselli ferroviari e alcune case cantoniere da parte della Provincia, ove alloggiare questi nuclei famigliari problematici,

Sottolineato

l'interesse sia per la Provincia sia per FER di mettere a reddito tali immobili non utilizzati, a condizione che la ristrutturazione sia fatta dall'Ente che li gestirebbe;

Impegna

la Giunta a compiere ogni atto con FER e Provincia per sottoscrivere accordi per l'utilizzo pubblico residenziale di caselli ferroviari e case cantoniere.

Gruppo consiliare P.d.L.

Consigliere Marco Eboli

Grazie Presidente. Questa è una Mozione che cerca di dare un contributo alla soluzione di un problema che, come Consigliere Comunale, mi sono visto riproporre più volte nel corso di questi anni e che so di essere all'attenzione di ACER avendo, nei mesi scorsi, avuto la possibilità di interloquire con il Presidente Corradi che è al corrente lui stesso delle problematiche che sono qui illustrate e per le quali si cerca una soluzione sulla quale anche l'ente gestore del patrimonio immobiliare pubblico, ACER, è intenzionata a dare un contributo importante. Noi partiamo dalla considerazione che l'ente gestore, ACER, si trova in situazioni difficili da affrontare, quella di inquilini che creano disagio sociale nei condomini che vengono da esso amministrati. Abbiamo anche appreso che in questo momento in cui il tema della casa è particolarmente importante ed vi è anche un consistente patrimonio pubblico immobiliare inutilizzato che la FER, che è la società che gestisce il trasporto pubblico regionale, è disponibile a dare in concessione i propri caselli ferroviari e pure la Provincia sarebbe intenzionata a fare altrettanto con alcune case cantoniere dove sia possibile cercare una soluzione abitativa a queste situazioni di nuclei familiari problematici, la problematicità può essere la più svariata, e questo un po' per restituire una vita sociale più ordinata all'interno dei condomini dove attualmente queste persone vivono, un po' anche per consentire a queste persone, che comunque sono nuclei familiari in difficoltà, di non perdere il diritto ad occupare un alloggio pubblico. Quindi questo è un dato dal quale penso che la riflessione che noi facciamo, oggi, in consiglio comunale debba necessariamente partire. Noi sottolineiamo che è interesse sia della Provincia sia di FER cercare di mettere a reddito questi immobili non utilizzati a condizioni, ovviamente, che la ristrutturazione sia fatta dall'ente che li avrebbe in gestione. A questo fine è evidente che una valutazione di carattere economico più complessiva da parte di ACER e da parte anche del Consiglio Comunale vada necessariamente fatta. Non ci nascondiamo dietro all'illusione che questa sia un'operazione che possa essere immediatamente realizzata ma necessita di verifiche puntuali, di una valutazione dei costi che si possono e che si dovrebbero sostenere, dei vantaggi che si possono ottenere. Di questo ovviamente siamo pienamente consapevoli e per questo motivo noi impegniamo la Giunta a compiere ogni atto, e per atto intendiamo anche ogni atto di approfondimento e non solo ogni atto decisionale ultimativo e definitivo, ogni atto per definire con FER e con la Provincia degli accordi per poter utilizzare, per il pubblico patrimonio residenziale, quei caselli ferroviari e quelle case cantoniere, eventualmente, qua non sta scritto nella Mozione ma è una cosa che mi sento da aggiungere, che si trovassero, nell'immediato, in situazioni per poter essere utilizzate con pochi interventi, quindi un dispendio economico limitato, e poi in prospettiva verificare un po' tutto quanto il patrimonio disponibile e fare un vero proprio piano di intervento che non potrà che essere cadenzato nel tempo, non potrà essere un piano immediato, per dare comunque questo tipo di risposta che noi riteniamo vada incontro a esigenze reali sia gestionali di ACER, sia delle famiglie che si trovano in determinati condomini e che appunto hanno, non solo creano problemi, ma hanno anche problemi a se stesse a condividere una vita condominiale o comunitaria. Grazie.

Entra il Consigliere De Lucia.
Esce la Consigliere Spaggiari.
Consiglieri presenti n. 32.

Presidente Emanuela Caselli

Siamo nella fase della discussione della Mozione. Ha chiesto la parola il Consigliere Luca Vecchi, ne ha facoltà.

Consigliere Luca Vecchi

Grazie Presidente. Dunque intervengo su questo tema per dire che noi abbiamo presentato un Ordine del Giorno che sostanzialmente è abbastanza simile, diciamo così, nei contenuti ed in particolar modo nei suoi impegni ma che insomma ci siamo sentiti di presentare per evidenziare anche alcune, se vogliamo marginali e non assolutamente significative differenze di valutazioni ed in particolar modo sulla prima parte dell'Ordine del Giorno; io, l'ho detto anche al Consigliere Eboli, l'iniziare ad affrontare il tema del possibile uso di questi immobili considerando come fattore scatenante unicamente la presenza di taluni inquilini che in determinati condomini sono, come dire, problematici la considero come una valutazione legittima ma, come dire, un po' restrittiva nel senso che il punto è che ci sono le condizioni ed a quali condizioni a mio avviso si possono andare a recuperare questi immobili per destinarli ad una finalità, diciamo, di politica pubblica nel campo residenziale che se poi può tenere dentro la gestione di problemi come questi ne può tenere dentro anche altri. E da questo punto di vista, una ulteriore differenza che ci sentivamo di rimarcare, trattandosi peraltro di un patrimonio, che vi dirà molto meglio l'Assessore, non di disponibilità dell'Amministrazione, ed avendo quindi, come dire, a che fare con altri enti di cui non conosciamo le reali e formali disponibilità, salvo alcune valutazioni politiche che sono note, sia da parte di FER sia da parte della Provincia crediamo che, insomma, l'impegno a lavorare in questa direzione, previa anche la verifica di fattibilità tecnica ed economica, sia comunque un aspetto di non secondarie di rilevanza. Ovvero, crediamo che l'argomento vada affrontato e vada sviscerato e forse meritava anche una Commissione, per capire se ci sono le condizioni per fare qualcosa e soprattutto per fare cosa. Posto che non è unicamente nella disponibilità della Amministrazione assumere, per propria volontà politica, la decisione di fare e di concretizzare un risultato. Quindi ci sono, come dire, alcuni rilievi di natura politica che ci distinguono, ne abbiamo parlato per capire se c'erano le condizioni per un documento comune ma non ci sono problemi al fatto che permangano comunque due documenti; io anticipo, fin d'ora, la nostra intenzione di astenerci sul documento dell'Opposizione del P.d.L., votando favorevolmente al nostro ed auspicando, chiaramente, un comportamento politicamente analogo da parte del P.d.L. al fine, sostanzialmente, di assumere politicamente l'impegno ad affrontare questo tema spedendo poi, se e che come, magari, appunto, attraverso Commissioni od un percorso che l'Amministrazione seguirà, di cercare di capire come arrivare a concretizzare dei risultati. Io mi fermo qui nel senso che, avendo anche parlato con l'Assessore, so che l'Assessore ha disponibilità di un quadro di informazioni, di dati più precisi di quanto abbia io e quindi gli lascerei, come dire, anche la parola, per rendere più esaustivo complessivamente il livello di questo dibattito. Grazie.

Entra il Consigliere Scarpino.
Esce il Consigliere Giovannini.
Consiglieri presenti n. 32.

Presidente Emanuela Caselli

Prima di proseguire con il dibattito do comunicazione ai Consiglieri che è stato dato in distribuzione il testo dell'Ordine del Giorno n. 1, annesso a questa Mozione n. 10, che vede le firme del Capogruppo del Partito Democratico Luca Vecchi e del Capogruppo di Sinistra e Libertà Pierino Nasuti e che vi sta per essere consegnato. Non risultano altri scritti alla discussione, salutiamo la presenza dell'Assessore Ugo Ferrari cui do la parola per la replica. Grazie.

Entra il Consigliere Vecchi.
Escono i Consiglieri Parenti e Capelli.

ORDINE DEL GIORNO N. 1 – MOZIONE N. 10

CONSIDERATO

Che è in aumento la domanda di alloggi di edilizia residenziale sociale e che alcune situazioni presenti all'interno del condomini pubblici o in contesti sociali territoriali problematici potrebbero trovare una migliore collocazione negli edifici di seguito indicati;

VALUTATO

Che vi è un patrimonio edilizio disponibile costituito da ex caselli ferroviari in corrispondenza di fermate dismesse ferroviarie (in concessione a Fer) e di alcune case cantoniere di proprietà della Provincia;

SOTTOLINEATO

La disponibilità di Fer e della Provincia a mettere a reddito tali immobili o di raggiungere intese per un loro utilizzo sociale purché ciò non comporti investimenti diretti da parte degli enti proprietari;

IMPEGNA

La Giunta (previa verifica di fattibilità economica e tecnica) finalizzata a sottoscrivere accordi con ACER-Fer e Provincia ad un utilizzo sociale degli immobili suddetti.

**Consigliere Comunale Luca Vecchi (P. Democr.)
Consigliere Comunale Pierino Nasuti (S.E.L.)**

Assessore Ugo Ferrari

Grazie Presidente. Signori Consiglieri, noi accogliamo favorevolmente ogni sollecitazione che possa contribuire ad incrementare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica a fronte di una fase, com'è noto a tutti, di una domanda di diritto alla casa che cresce, che aumenta e questa una delle occasioni che si sono presentate. Impegno, peraltro, testimoniato dal fatto che, come ho ricordato in altre circostanze, l'Amministrazione Comunale ha con un certo successo, credo, e con qualche risultato cercato di perseguire in questi anni; ricordo per tutti la convenzione ACER con i 13 milioni destinati a questi scopi, i recenti finanziamenti assegnati al Compagnoni, bando "Nessun alloggio sfritto", il recente bando dei 30 milioni emanato dalla Regione Emilia-Romagna. In sostanza, noi tendiamo non solo a non dismettere patrimonio pubblico destinabile a questo scopo ma ad accrescerlo, ad accrescerne la disponibilità. Credo sia utile alla discussione odierna ed al confronto tuttavia fornire di alcuni elementi di conoscenza sul fenomeno che riguarda, appunto, le ex case cantoniere e i caselli ferroviari ... Le case cantoniere di proprietà dell'Amministrazione Provinciale sono cinque, di cui due nel Comune di Reggio Emilia, una è già affittata, in località Brescello, la seconda verrà alienata all'attuale inquilino, in località Gualtieri, la terza, in località Boretto, si riproporrà un'asta di vendita andata deserta la precedente. A Reggio Emilia, per quanto riguarda la casa cantoniera di Fogliano la Provincia provvederà all'alienazione all'attuale affittuario, resta la casa cantoniera di via Martiri della Bettola che è attualmente occupata dal Comitato "Sottotetto" e con i quali si sta cercando, la Provincia stessa, una soluzione per, appunto, addivenire ad una attività e ad una funzione consona a queste finalità ed agli obiettivi che la stessa Provincia si è da-

ta. Mentre per quanto riguarda gli immobili regionali, perché sono di proprietà regionale in concessione alla Fer, la situazione è più articolata infatti vede la presenza nella Provincia di Reggio Emilia di 87 fabbricati, di questi 23 sono presenti in Comune di Reggio Emilia, distribuiti lungo gli 80 km delle ferrovie reggiane. Di questi 87, 45 sono concessi in uso a vario titolo, a titolo oneroso, spesso, sono destinati a stazioni, a bar, a sale d'attesa, per ospitare apparecchiature ferroviarie, affittate a dipendenti della stessa Fer o concesse a comuni o attività associative quindi il patrimonio realmente disponibile consiste nei 35 edifici che sono in condizioni di inagibilità, e solo sette di questi 35 sono in territorio del Comune di Reggio. Si tratta soprattutto di fermate soppresse che erano destinati all'alloggio dei guarda-barriere. Ve ne sono sette, inoltre, in discreto stato di conservazione ma nessuna di queste è collocata nel territorio del Comune di Reggio quindi stiamo parlando di sette situazioni interessanti per il Comune di Reggio; c'è una disponibilità da parte di Fer a concedere in comodato gratuito o ad un affitto simbolico per un congruo numero di anni naturalmente a fronte di investimenti a carico della Amministrazione Pubblica o degli assegnatari. Quindi lo scenario è un po' questo, la disponibilità c'è, noi diamo la nostra disponibilità e quando parlo di noi intendo Fer, la Provincia, ACER, gli assessorati competenti, l'Assessore Sassi ad approfondire questo aspetto previa verifica naturalmente, come si dice, credo, in un Ordine del Giorno, tecnica ed economica per verificare se ci sono le condizioni per giungere agli accordi auspicati da tutti perché è un patrimonio che teoricamente e potenzialmente può essere disponibile per finalità sociali quindi merita questi approfondimenti peraltro già effettuati in qualche misura in passato; non c'è stato l'esito sperato fino a qui ed allora riproviamo ad andare più a fondo nelle questioni a fronte di una disponibilità maggiore da parte degli enti che, oggi, ne detengono la proprietà.

Entra il Consigliere Immobili.

Escono i Consiglieri Prandi e Bassi.

Consiglieri presenti n. 30.

Presidente Emanuela Caselli

Passiamo ora alla fase delle dichiarazioni di voto relative all'Ordine del Giorno n. 1 presentato, come detto in precedenza, dai Consiglieri Vecchi e Nasuti. Ha chiesto la parola il Consigliere Eboli, ne ha facoltà.

Consigliere Marco Eboli

Grazie. Io intervengo brevemente per entrambi gli Ordini del Giorno così evito di fare la dichiarazione di voto sul nostro che ovviamente è un voto favorevole. Intervengo sulla relazione dell'Assessore Ferrari e sull'Ordine del Giorno dei Gruppi di Maggioranza. Beh, devo dire che per quanto riguarda la relazione dell'Assessore Ferrari colgo positivamente, da parte della Giunta, l'accoglimento dello stimolo che noi abbiamo voluto dare con la nostra Mozione; eravamo consapevoli che non si trattasse di un patrimonio immobiliare immenso, conoscevamo le difficoltà e lo stato di alcuni di questi immobili e la disponibilità espressa dall'Assessore, insieme all'Assessore Sassi, di verificare non solo la possibilità tecnica ed economica, di recuperarla in una qualche forma o sotto forma di qualche accordo che sarà studiato, l'utilizzo del patrimonio pubblico di questi immobili ci trova assolutamente soddisfatti perché riteniamo che in buona sostanza sia stata accolta, diciamo così, sia stato accolto lo spirito della nostra Mozione. Quindi bene, in questo senso ci sentiamo di riconoscere, anche al documento presentato dalla Maggioranza, che per stessa ammissione del Capogruppo Vecchi è un documento che affina e perfeziona dal loro punto di vista il nostro documento, ci sentiamo di dire che siamo assolutamente disponibili all'astensione, anche noi sul loro documento, come la Maggioranza si è espressa per un'estensione sul nostro documento. Concludo dicendo che la proposta formulata da Vecchi, e da me condivisa, che vi possa essere un approfondimento in Commissione dopo questo impegno, che con i due documenti, che verosimilmente saranno approvati entrambi con le due astensioni reciproche dell'Opposizione e della Maggioranza, sui ri-

spettivi documenti, potrà essere ulteriormente approfondito il percorso e quella Commissione che, appunto, veniva richiesta come necessaria credo che lo sia, alla luce degli approfondimenti che ha promesso l'Assessore Ferrari, per illustrare il quadro reale degli interventi possibili ed il quadro reale delle convenzioni attuabili tra ACER e Provincia, ACER e Fer per quanto di competenza rispetto agli immobili di loro proprietà.

Presidente Emanuela Caselli

Siamo sempre nella fase della dichiarazione di voto dell'Ordine del Giorno n. 1, non risultano altri iscritti alla dichiarazione di voto dell'Ordine del Giorno n. 1. Dichiaro chiusa la fase di dichiarazione di voto e possiamo passare, invece, alla votazione. Dichiaro aperta la votazione dell'Ordine del Giorno n. 1, Ordine del Giorno presentato dai Consiglieri Vecchi e Nasuti.

Il Presidente mette in votazione **l'Ordine del Giorno n. 1 relativo alla Mozione n. 10 e a firma del Consigliere Luca Vecchi e Pierino Nasuti** e ne

Proclama

il seguente esito

PRESENTI : 30

ASTENUTI: 9 Barbieri, Iotti, Vinci (L.N.P.) - Cataliotti, Eboli, Gualtieri, Immovilli, Terenziani (P.d.L.) - Damian (U.D.C.)

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI : 21 Baccarini, Ballarini, Campioli, Carbognani, Caselli, Cattani, Cavatorti, Cigarini, D'Andrea, De Lucia, Montanari Federico, Montanari Valeria, Olivo, Pierfederici, Rodolfi, Salsi, Scarpino, Vecchi, Venturini (P. Democr.) - Olivieri (Re 5 Ste) – Nasuti (S.E.L.)

CONTRARI : 0

Il Consiglio **approva all'unanimità.**

Presidente Emanuela Caselli

Passiamo ora alla dichiarazione di voto inerente la Mozione n. 10. Non risultano iscritti alla dichiarazione di voto. Dichiaro, pertanto, chiusa la fase di dichiarazione di voto della Mozione e dichiaro aperta la votazione, grazie.

Entra il Consigliere Riva.

Consiglieri presenti n. 31.

Il Presidente mette in votazione **la Mozione n. 10 e a firma del Gruppo Consiliare P.d.L.** e ne

Proclama

il seguente esito

PRESENTI : 31

ASTENUTI: 21 Riva (I.d.V.) - Baccarini, Ballarini, Campioli, Carbognani, Caselli, Cattani, Cavatorti, Cigarini, D'Andrea, De Lucia, Montanari Federico, Montanari Valeria, Olivo, Pierfederici, Rodolfi, Salsi, Scarpino, Vecchi, Venturini (P. Democr.) - Nasuti (S.E.L.)

VOTANTI: 10

FAVOREVOLI : 10 Barbieri, Iotti, Vinci (L.N.P.) - Cataliotti, Eboli, Gualtieri, Immovilli, Terenziani (P.d.L.) - Olivieri (Re 5 Ste) - Damian (U.D.C.)

CONTRARI : 0

Il Consiglio **approva all'unanimità.**

Presidente Emanuela Caselli

Proseguiamo il calendario dei lavori con la trattazione della Mozione n. 11 presentata dai Consiglieri Immovilli, Cataliotti, Eboli, Bassi, Gualtieri, Terenziani in ordine all'introduzione di test tossicologico per i Consiglieri Comunali e i componenti della Giunta.

Viene introdotto in discussione il punto numero 11 dell'Ordine del Giorno, relativo a **“Mozione dei Consiglieri Immovilli, Cataliotti, Eboli, Bassi, Gualtieri e Terenziani in ordine all'introduzione di test tossicologico per i Consiglieri Comunali ed i componenti della Giunta”** (I.D. 21)

MOZIONE N. 11

“INTRODUZIONE TEST TOSSICOLOGICO PER I CONSIGLIERI COMUNALI E I COMPONENTI DELLA GIUNTA DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA”

Premesso che

- 1. Il Comune di Reggio Emilia condanna la cultura e l'utilizzo delle sostanze stupefacenti pericolose per la salute del cittadino, causa di danni gravissimi quando non irreversibili, soprattutto nei giovani;**
- 2. La droga crea dipendenza, può essere causa di comportamenti violenti;**
- 3. I danni causati alle persone che fanno uso di stupefacenti si ripercuotono anche sulla collettività che il Comune di Reggio Emilia intende tutelare;**

Considerato che

l'uso di sostanze stupefacenti da parte degli amministratori comunali può recare grave pregiudizio al corretto funzionamento degli organi istituzionali (consiglio e Giunta);

chi amministra e ricopre tali ruoli di carattere pubblico deve obbligatoriamente dare prova di responsabilità e trasparenza nei confronti della collettività che lo ha eletto;

chi è portatore di interessi dei cittadini ha il dovere di operare per il bene comune, compreso il contrasto alla diffusione delle droghe, garantendo la salute fisica e mentale dei cittadini, dei giovani,

si impegna

la Giunta ad istituire una campagna denominata “fuori la droga dalle istituzioni” che prevede:

- l'istituzione di un test facoltativo annuale cui gli amministratori potranno sottoporsi all'inizio di un'apposita seduta del C.C.**
- la pubblicazione dei risultati dei test effettuati ovvero i nominativi di coloro che non hanno risposto al richiamo periodico.**

Consigliere Comunale Cristian Immovilli (P.d.L.)

Consigliere Cristian Immovilli

Grazie Presidente. Una breve introduzione, relativamente alle premesse di questa Mozione che attengono, appunto, al fatto che il Comune di Reggio Emilia vuole condannare la cultura e l'utilizzo delle sostanze stupefacenti, pericolose per la salute del cittadino,

causa di danni gravissimi quando non irreparabili, soprattutto nei giovani. La droga, infatti, crea dipendenza può essere causa di comportamenti violenti ed i danni causati alle persone che fanno uso di stupefacenti si ripercuotono anche sulla collettività che il Comune di Reggio Emilia intende tutelare. Anche sulla base di queste premesse, sono stati adottati, sempre all'interno delle istituzioni, dei provvedimenti come, per esempio, il test antidroga per i Parlamentari e non dobbiamo dimenticarci che il dipartimento per le politiche che lottano contro la droga, presieduto dal Sottosegretario Giovanardi, ha infatti istituito, su base facoltativa, la possibilità che i Parlamentari possano volontariamente sottoporsi al test antidroga. Tant'è che il valore di questo tipo d'istituto, di questo tipo di possibilità, è stata raccolta non solo da Parlamentari dell'attuale Maggioranza di Governo ma anche da Parlamentari dell'Opposizione quindi, in modo trasversale, proprio a simboleggiare il valore di questa iniziativa, che è quella proprio di rendere trasparente, di rendere, da questo punto di vista, diciamo simbolico il fatto che anche all'interno delle istituzioni si prende posizione in maniera forte nei confronti della droga. Quindi non è la volontà di sindacare, la volontà di introdursi nel privato di ciascun Consigliere ma è proprio la volontà di porre in essere un gesto significativo, un gesto simbolico che affermi la volontà da parte di quest'istituzione dell'Amministrazione Comunale di Reggio di lottare, uniti con i cittadini, appunto, attraverso questo gesto, contro la droga ed a tale proposito quindi, si chiede l'istituzione di un test facoltativo, non dimentichiamoci facoltativo e sottolineo questa parola, proprio a significare il fatto che comunque vi è, viene preservata la libertà di ciascuno di noi di sottoporsi o meno a questo test però rimane la possibilità, attraverso questa campagna che abbiamo voluto denominare "Fuori la droga dalle istituzioni" proprio come presa di posizione significativa nei confronti delle sostanze stupefacenti. Grazie.

Entra l'Assessore Juna Sassi.

Presidente Emanuela Caselli

Bene, siamo nella fase di discussione della Mozione n. 11. Ha chiesto la parola il Consigliere Lotti, ne ha facoltà ... chiedo al consigliere di tenere toni adeguati all'aula che ci ospita e al suo importante ruolo, grazie, visto che in precedenza si era accalorato. La ringrazio, Consigliere

Consigliere Matteo Lotti

Però, in compenso, anche il silenzio e all'educazione dei consiglieri ...

Presidente Emanuela Caselli

Giustamente, certo Consigliere, ero qua a premettere questo quindi chiedo ... Consigliere, Consigliere ... la ringrazio. Stavo, appunto, preparando l'aula per questo ma le chiedo caldamente di rispettare quello che ho detto, grazie.

Consigliere Matteo Lotti

Molto pacatamente, Presidente, per esprimere, alcune considerazioni sull'Ordine del Giorno, sulla Mozione presentata dal Consigliere Immovilli e dal P.d.L.. Beh, su questo argomento, e questo sarà già anche la dichiarazione di voto, così impediremo il dilungarsi eccessivo del Consiglio, il Gruppo Lega Nord preannuncia che lascerà libertà di coscienza ai propri Consiglieri proprio perché il tema riguarda un argomento così personale, così legato alla sfera della persona che mal si concilia con direttive o imposizioni di gruppo da parte del partito, questo abbiamo fatto in Parlamento questo facciamo anche in Consiglio Comunale a Reggio. Per fare una considerazione, perché il merito della Mozione cioè l'impegno che anche con il nostro comportamento dovremmo avere nel combattere il fenomeno, in questo caso, quello della droga, perché è di attualità oggi ma anche altri fenomeni sociali, capisco che non comporti automaticamente l'approvazione o la condivisione di questa Mozione. E' vero che, come dice il Consigliere Immovilli, è un test facolta-

tivo ed è vero anche che la mancata effettuazione di questo test darebbe dubbi infondati e quindi levare sospetti infondati su persone che, fino a prova contraria, si reputano persone con una condotta rispettosa. Io personalmente, e qua faccio un accenno personale, io penso di astenermi al momento del voto proprio perché credo che sia una questione diversa; come Presidente della Commissione di Garanzia ho avuto modo di vedere che su certi dati personali, personalissimi, e qua siamo in un caso analogo, anche il diritto di accesso alle informazioni di noi Consiglieri si ferma. Sto facendo riferimento ai dati dei sieropositivi ed ai malati di AIDS. Qua siamo di fronte a notizie di carattere personalissimo ed allora perché non pubblicare anche le analisi del sangue, allora cos'è un Consigliere che ha ipergliceridi più alti vuol dire che mangia di più, e quindi che ruba di più? Non lo so sono tutte considerazioni personali, io non ho la verità in tasca ed io dico soltanto che giustamente il Consigliere Immovilli ed il P.d.L. sollevano un tema, giustamente con la nostra condotta dobbiamo batterci contro il fenomeno della droga ma con questo strumento? Non lo so, io non lo so. Questa è la mia posizione personale all'interno del gruppo, so che ci sono posizioni differenti, per questo il Gruppo Lega Nord lascia libertà di coscienza ai componenti del gruppo e ho chiuso il mio intervento.

Presidente Emanuela Caselli

Ha chiesto la parola il Consigliere Riva; colgo l'occasione per comunicare ai Consiglieri che sono stati presentati da parte del Consigliere Riva due documenti. Il primo è l'Ordine del Giorno denominato Ordine del Giorno n. 1 che tuttavia è stato giudicato non ammissibile in quanto dal contenuto non attinente alla Mozione, ai sensi dell'Articolo 29 del Regolamento, e successivamente ha prodotto un Emendamento che è l'Emendamento n. 1 sempre a firma del Consigliere Matteo Riva che è stato prodotto in copia e sta per essere distribuito ai Consiglieri. Ha chiesto la parola il consigliere Riva, ne ha facoltà.

Consigliere Matteo Riva

Grazie Presidente. Io volevo intervenire, intanto, perché per me sarebbe facile dire che anche il mio gruppo lascia libertà di coscienza ma non farò così. Voglio dire che se è stato, se è stato ammesso l'Emendamento non comprendo come mai non possa essere ammesso l'Ordine del Giorno; l'Emendamento riprende un tema che è in quell'Ordine del Giorno quindi io chiedo, gentilmente, che venga distribuito l'Ordine del Giorno e che sia il Consiglio ad esprimersi, eventualmente, sulla ammissibilità o meno di quel testo. Io credo che quel testo sia attinente infatti entriamo in una sfera che è tutta molto soggettiva, sull'attinenza o meno di un argomento quando si parla di una sfera che è comunque privata e che riguarda il privato delle persone. Non si sta parlando ... si sta parlando forse sto parlando di pere, forse è l'esempio meno appropriato, di pere mentre si sta parlando di mele ma non stavo parlando di bulloni, ecco, quindi credo che il tema sia quindi attinente. Pertanto le chiedo, Presidente, di lasciare al Consiglio, nella sua sovranità, la possibilità di leggere quel testo e di votare sulla ammissibilità o meno del medesimo. Quanto all'Emendamento, l'Emendamento è ovvio che va a incidere sul testo presentato ed è evidentemente che ... se quel Emendamento venisse accolto, io dichiaro fin d'ora che voterò a favore della Mozione presentata dal collega Immovilli del P.d.L., forse l'unica cosa che potrei votare mai presentata dal Pdl. Grazie.

Presidente Emanuela Caselli

Voglio precisare che è facoltà della Presidenza effettuare la valutazione nel merito del rispetto del Regolamento e pertanto riaffermo la non attinenza, ai sensi dell'Articolo 29 del Regolamento ex ante rispetto alla richiesta del Consigliere Riva. Viceversa, l'Emendamento prodotto è di carattere generico quindi possiamo procedere con la discussione. Ha chiesto la parola ... Consigliere, si tratta di un Ordine del Giorno che non è attinente per nulla con l'argomento della Mozione e quindi risulterebbe una attività non connessa all'attività istituzionale. Ha chiesto la parola il Consigliere Montanari Valeria e ne ha facoltà. Grazie.

Consigliere Valeria Montanari

Grazie Presidente. Io vorrei capire con più chiarezza di cosa stiamo parlando cioè stiamo parlando di un test antidroga che i Consiglieri Comunali dovrebbero fare in forma facoltativa mediante invito recapitato, quindi di fatto prepararsi e premunirsi a questo test, in modo da dare l'impressione di avere una condotta integerrima che, come qua si legge, è richiesta a chi amministra e ricopre ruoli di carattere pubblico e, quindi, obbligatoriamente deve dare prova di responsabilità. Guardate, leggendo questo testo capisco che ci sia una questione morale anche tra le file dell'Opposizione, una questione morale soprattutto in un partito come il P.d.L. che comunque ha fatto anche campagna elettorale su una serie di capisaldi, giusti, quali la famiglia, quali il rispetto della famiglia costituita secondo principi religiosi, il contrasto alla droga inteso appunto come consumo di sostanze stupefacenti, droghe pesanti e droghe leggere. Abbiamo assistito a dibattiti accesi però è chiaro che la questione morale posta in questo momento lascia aperto una serie di problemi o comunque anche così di interrogativi. A me è venuto naturale chiedermi, innanzitutto, questo test chi l'ha fatto fino adesso? Per esempio il Presidente del Consiglio l'ha fatto? Chi frequenta maggiorenni e minorenni che in questo momento sono coinvolte in indagini della Magistratura anche per casi di detenzione di cocaina ha avuto modo di fare questo tipo di controlli? Cioè noi stiamo chiedendo una ripulitura mediatica ad un partito o stiamo chiedendo che la questione morale sia portata a Reggio Emilia in modo che si possa dire che qua a Reggio non si sono verificati dei casi sui quali a livello nazionale ... io posso capire il vostro imbarazzo perché se stiamo parlando di questo allora la discussione politica si sposta mentre se invece se stiamo parlando di fare un test serio, perché così non lo è infatti così è falsificabile, un test serio ai Consiglieri Comunali qualcuno mi deve spiegare se va fatto con il sangue, la saliva, le urine, con quali tempi deve essere fatto, con quali finalità. Se stiamo parlando di questo il Partito Democratico è assolutamente disposto ad approfondire questa questione in una Commissione perché noi non abbiamo assolutamente niente da nascondere, io a livello personale men che meno ma penso anche i miei colleghi da questa parte dell'aula, e quindi si può approfondire e stabilire delle regole perché questa cosa secondo me è quasi un insulto perché sembra comunque di dover fare una sorta di dichiarazione di moralità e non si capisce a quale pro. Se vogliamo approfondire il dibattito anche fuori di quest'aula e pensare se sia veramente il caso che gli Amministratori, i 40 Amministratori eletti dai cittadini nel Consiglio Comunale di Reggio Emilia abbiano necessità di sottoporsi ad un test antidroga, ne possiamo tranquillamente discuterne. Tant'è vero che io non so bene, io personalmente voto contro, non so bene nel mio gruppo chi vota contro e chi vota favore cioè su questo faccio in qualche modo mie anche le parole del Consigliere Lotti che dice che nel suo gruppo c'è un po' libertà di scegliere. Penso che tutto sommato, anche da noi che per una serie di ragioni che sono più culturali che politiche però sappiate che in generale, sebbene la faziosità da quest'aula abbiamo sempre cercato di tenerla fuori soprattutto da questa parte e soprattutto in virtù del fatto che sono tante le situazioni e le considerazioni a livello nazionale che invece solleverebbero anche così anche argomentazioni di pancia, questa volta non possiamo tacere perché se ci mettiamo a fare i pubblici moralizzatori e i pubblici censori a Reggio Emilia allora dovremmo farlo dappertutto. Grazie.

Consigliere Liborio Cataliotti

Ad onor del vero l'avevo chiesta per una Mozione d'Ordine, per domandarmi e domandare come possa ritenersi pertinente, seriamente, rispetto alla materia oggetto della originaria Mozione un Emendamento che recita "Mozione che verte sull'uso o meno di stupefacenti da parte di Amministratori Comunali" e come possa ritenersi pertinente, rispetto a detto tema, un Emendamento che recita "il comportamento tenuto nell'ambito della sfera personale da parte di alcuni Parlamentari, in primis, dal signor Presidente del Consiglio ha suscitato sentimenti di forte indignazione popolare". Uno, vi è una questione di ordine tecnico che concerne la possibilità o meno di emendare le Mozioni ... e due, di tal che

essendo prioritaria la valutazione sulla ammissibilità dell'Emendamento o meno, non avrebbe neanche dovuto essere stato distribuito il testo, se la nostra osservazione è giusta. Nel merito poi o si asserisce, ma spero che proprio per il Consigliere Riva di no perché altrimenti io mi farei carico di fare una denuncia a nome del Presidente del Consiglio e non certo di natura politica, a meno che egli non intenda sostenere che il signor Presidente del Consiglio, il comportamento a cui allude il Matteo Riva sia comportamento che ha a che vedere con sostanze stupefacenti allora ce lo spieghi ed ovviamente io prenderò a titolo assolutamente personale tutte le iniziative del caso; è tanto vero che crea confusione un Emendamento del genere che già una Consigliera se non ho ben capito ha adombrato che il Presidente del Consiglio possa essere sippure indirettamente implicato in vicende processuali fra l'altro di questo tipo, il che non è. Se si vuol essere seri e non buttarla in vacca, io non trovo un termine più elegante questa volta per esprimere il mio sconcerto, non parlare di vicende che possano non riguardare minimamente la sfera della Pubblica Amministrazione ma neanche delle Istituzioni, chiedo di eliminare immediatamente l'Emendamento. Sottolineo invece, per quanto concerne la nostra Mozione che per chi non lo sapesse nella prospettiva del D.p.r. 309/90 anche per come modificato dalla Giovanardi-Fini, l'uso di sostanze stupefacenti, l'uso è illecito quantomeno amministrativo. È tanto vero che se vengono usati stupefacenti ne discendono sanzioni sul piano amministrativo quali la sospensione della patente di guida. Dunque, il tema che noi abbiamo introdotto riguardo al fatto se i Pubblici Amministratori che hanno ruoli di responsabilità è giusto o meno, oltre tutto siamo stati cauti perché abbiamo chiesto il consenso per non incorrere nei rigori normativi che ci avrebbero impedito di imporre un tale comportamento, allorquando, dicevo, noi chiediamo che i Pubblici Amministratori diano la possibilità di riscontrare se hanno usato sostanze stupefacenti non abbiamo fatto null'altro che chiedere una verifica sull'idoneità psicofisica degli stessi, con il loro consenso oltretutto, per svolgere il ruolo di responsabilità cui sono chiamati. Questo è il tema di discussione, capisco chi dica è un tema che implica valutazioni di coscienza, della propria coscienza, quindi, tutto sommato, lasciamo questa libertà mentre non capisco chi invece introduce temi che assolutamente non possono, credo a norma di Regolamento se non ho mal interpretato lo stesso, essere introdotti. Quindi chiedo al Segretario di valutare se l'Emendamento n. 1 a firma di Matteo Riva possa essere ammissibile.

Presidente Emanuela Caselli

Chiedo scusa ai Consiglieri perché erroneamente ho concesso la parola al Consigliere Cataliotti dopo aver convenuto su queste argomentazioni che ha sollevato anche il Consigliere e quindi avevo chiesto di intervenire come referente di questo ... come il Segretario Generale su questo tema quindi do la parola al Segretario Generale per le osservazioni attinenti appunto sia all'Ordine del Giorno che all'Emendamento. Grazie.

Segretario Generale Dottor Domenico Rebuttato

L'Emendamento è il primo problema che è stato sollevato poc'anzi, cioè, a prescindere adesso dai contenuti ma poi ci torniamo sopra, un attimo, comunque sia non si può emendare una Mozione se gli stessi firmatari della Mozione non accettano l'Emendamento altrimenti si andrebbe a modificare un atto di sindacato ispettivo che compete solo a chi l'ha presentato. Quanto al contenuto, io già da un po' ho chiesto al Presidente di potere intervenire, e vi richiamo su questo: l'Emendamento contiene delle affermazioni che sono lesive dell'onore delle persone ivi citate. Adesso, a livello di dibattito politico ognuno può dire quello che vuole in certi limiti ma che ciò diventi addirittura atto ufficiale votato dal Consiglio Comunale, beh insomma stiamo attenti. Ecco, lo stesso vale per l'Ordine del Giorno che non c'entra nulla con la materia della Mozione.

Presidente Emanuela Caselli

Alla luce di quanto prodotto come indicazione del Segretario Generale chiedo pertanto ai firmatari della Mozione se intendano accogliere l'Emendamento proposto. Chiedo al Con-

sigliere e primo firmatario ..., vedo il diniego, pertanto viene rigettato anche l'accoglimento dell'Emendamento stesso che solo parzialmente, in modo, è stato eseguito dai consiglieri. Proseguiamo, pertanto, nella discussione. Ha chiesto la parola il Consigliere Ernesto D'Andrea, ne ha facoltà in quanto difforme rispetto ai precedente. Prego Consigliere D'Andrea..

Consigliere Ernesto D'Andrea

Rispondo io anche per te. Io farò appello al principio della libertà di coscienza perché mi riconosco in pieno nelle parole di lotti. Ci sono delle tematiche che devono un po' sfuggire dai vincoli e dalle varie regole che di solito ci circondano anche in Consiglio Comunale ed il mio voto sarà proprio libero sotto questo aspetto. Vorrei semplicemente iniziare questo breve intervento dalle ultime parole che ho sentito del Consigliere Cataliotti e del Consigliere Immovilli ma perché dico questo? Perché non è vero che non è pertinente l'Emendamento che a formulato il Consigliere Matteo Riva anche se poi, il merito è discutibile, si può condividere più o meno ma non si può dire che non sia pertinente ed è pertinente, a mio parere, per un motivo: nel "considerato", al punto 2, si fa riferimento in modo generico, questo è l'errore che ha commesso a mio giudizio chi ha scritto questa Mozione perché non ha visto i controeffetti che ne potevano derivare, nel secondo punto si scrive "chi amministra e chi ricopre ruoli di carattere pubblico deve obbligatoriamente dare prova di responsabilità". Io la responsabilità la vedo sia in materia di droghe, se parliamo di responsabilità, ma la vedo anche ai livelli più alti quando si discute, per esempio, di comportamenti di cui oggi, in questi giorni, tutti leggiamo e si parla sui quotidiani locali e nazionali. Io non entro nel merito però io volevo spezzare una lancia a favore di questo Emendamento perché è assolutamente pertinente. Anzi, il mio voto sarebbe stato, Consigliere Immovilli, a favore della sua Mozione se lei avesse accettato l'Emendamento di Matteo Riva perché o si è moralisti sempre e si è a favore della trasparenza, della correttezza e della regolarità o non lo si è; ci vuole sempre un poco, un minima coerenza. Detto questo, penso che la situazione ..., io in molte osservazioni che ha fatto lotti mi ci riconosco pienamente perché si parla di situazioni private anche, che effettivamente devono meritare un giusto dibattito, se vogliamo, però nelle sedi opportune, facendo sempre attenzione a non andare ad intaccare alcuni principi. E perché no, allora io mi dico, perché non si è cercato di estendere questa Mozione, ad esempio, ai bevitori, a quelli che fanno uso di sostanze alcoliche perché anche l'utilizzo di sostanze alcoliche è dannoso, addirittura, vediamo che talvolta si verificano incidenti ... l'emendamento ... no, va bene, l'Emendamento non ho bisogno di farlo però è nell'impostazione iniziale che a mio giudizio dovevano essere accolti alcuni passaggi tra cui ad esempio, se vogliamo estremizzare, è vero che gli Amministratori Pubblici hanno un ruolo di fondamentale importanza perché ci si confronta e si amministrano gli interessi della collettività ma anche il ruolo di un dirigente pubblico, di un provveditore agli studi, di un magistrato, di un procuratore della Repubblica, anche questo ruolo qui va nell'ottica dell'Amministrazione e degli interessi della collettività, quindi o si fa un ragionamento ampio e complessivo altrimenti è parziale e mi dispiace dirlo ma tende, come questa Mozione, a stimolare solo l'emotività popolare. Il mio voto sarà un voto di astensione perché qualunque voto, e questo lo dico a mio modesto avviso, qualunque voto contrario questo tipo di Mozione può gettare delle ombre di dubbio su chi vota in modo contrario ed è proprio questo che probabilmente ha cercato l'Opposizione ma io ripeto o si è in modo esaustivo e completo i temi o si affrontano per esteso e se vogliamo anche sollecitando i vertici nazionali, chi ci amministra in Parlamento, a normare in modo complessivo perché mancano, a parte le prese di posizione di qualche onorevole che io condivido, lo dico in modo chiaro perché ... condivido perché era droga fa male, quindi fa male prima di tutto all'essere umano, al di là di essere Amministratore, la droga fa male. Io in vita mia non ho mai fumato nemmeno una sigaretta quindi capisci perché io, Immovilli, te l'avrei votata ma per un principio di equilibrio o mi si inserisce questo Emendamento, altrimenti io mi astengo e queste sono le motivazioni.

Consigliere Matteo Olivieri

Grazie Presidente. Solo per confermare puntualmente come la sfera personale sia in maniera decisiva coinvolta da questa da questa Mozione. Tuttavia, non foss'altro perché ricordo che dall'inizio della campagna elettorale del 2009 io ritrovandomi spesso a sentire direttamente o indirettamente dichiarazioni dell'allora candidato sindaco Filippi sto aspettando di fare questo test, perché questa è la verità. Insomma, voterò favorevolmente non per altro per cogliere finalmente questa occasione. C'è anche, voglio aggiungere una riflessione, voglio votare a favore proprio per evitare quel problema, è evidente che stiamo parlando solo di una testimonianza, che in maniera volontaria alcuni consiglieri comunali si sentirebbero o si sentiranno di dare ma anche perché se chi propone, non nel caso il Consigliere Immovilli ma una persona qualsiasi, propone di fare un test che coinvolge la sfera personale, però non si arriva mai al test rimane sempre il dubbio, che in effetti sia stato fatto tanto per farlo, e che dall'altra parte si sa che la proposta non viene accettata. Io credo, invece, che sia dal punto di vista, come dire, della testimonianza possa avere un valore, è ovvio che avrà un valore spot, un valore limitato a quelle manifestazioni, insomma, che si ripeteranno periodicamente. Quindi è una cosa che comunque può essere utile ma soprattutto, insomma, credo, anche, per togliere definitivamente una specie di arma politica e di contrapposizione che poi, ripeto, tante volte coinvolgendo alla sfera personale è difficile considerarla tale allora personalmente visto che non ho nulla in contrario e quello strumento è volontario io voterò a favore, naturalmente. Però una cosa, se dovesse venire respinta, Consigliere Immovilli, io però proporrei se esistono delle specie di associazioni o entità autonoma io la settimana prossima lo farei comunque anche se viene respinta la Mozione così tutto ha un senso più ... che altrimenti uno ... Grazie.

Presidente Emanuela Caselli

Siamo sempre nella fase della discussione della Mozione. Non risultano altri scritti. Reitero la richiesta, Consigliere Riva, che se intende prodursi nell'Articolo 25 deve conferire con la Presidente per avere la parola, diversamente dichiaro chiusa la discussione. Consigliere, se lei, che è già intervenuto, vuole parlare per fatto personale deve conferire con la Presidente la quale valuta se sussistono gli elementi ai sensi del comma 1 dell'Articolo 25. Eventualmente le do parola, in tal senso, se vuole venire interrompo un attimo il Consiglio ... Consigliere Riva, quindi lei intende produrre un intervento di discussione organica in merito alla Mozione e quindi, non ovviamente assolutamente, sul fatto personale, dico bene Consigliere? Grazie, Consigliere; ha la parola. Prego.

Consigliere Matteo Riva

Grazie Presidente. Poi spero che non mi si venga a sindacare su quanto io dirò perché qua c'è ancora la libertà di poter intervenire e dire ciò che uno pensa. Intanto, dal punto di vista procedurale mi pare che ci siano state delle pecche, delle lacune e non da parte mia. Credo che occorra un serio chiarimento su cosa si può presentare e cosa no. Secondo me, non era ammissibile questo, l'Emendamento non è ammissibile, perché se fosse ammissibile un Emendamento sulla Mozione io ci ho pensato dopo averlo presentato. Qualunque mozione del P.d.L. la potremmo approvare perché mettiamo in fondo Berlusconi, Berlusconi Giampietro è un mafioso e mi passa e noi approviamo tutte le Mozioni nel P.d.L. quindi non è possibile emendare una Mozione a meno che non la emendi il proponente di quella Mozione. Invece, è ammissibile l'Ordine del Giorno, l'Ordine del Giorno che ho presentato e che i colleghi purtroppo non hanno letto. Su quello, caro Avvocato Cataliotti, ci avreste avuto da lavorare, su quello ci avreste avuto da lavorare perché anche la minaccia di querela non mi fa paura. A me, dopo che ho dato questo Governo del Governo piduista, mafioso, guerrafondaio, andranghetista e chi più ne ha più ne metta non mi spaventa il termine che dice "il comportamento tenuto nell'ambito della sfera personale da parte di alcuni parlamentari, in primis, dal signor Presidente del Consiglio dei Ministri ha suscitato sentimenti di forte indignazione popolare". Se quello che leggiamo sui giornali che ci racconta di una situazione dove sostanzialmente il signor

Presidente del Consiglio dei Ministri va a puttane in casa sua purtroppo io lo leggo sui giornali ma tutti lo leggiamo sui giornali non è che io sono andato a guardare dal buco nella serratura di Arcore; questa situazione ha creato imbarazzo, imbarazzo a livello internazionale su ogni piano e lo stesso Presidente della Repubblica che notoriamente non è una persona che, a parte qualche severo monito, dia slancio ...

Presidente Emanuela Caselli

Consigliere, la prego di rimanere pertinente al contenuto della Mozione che stiamo discutendo nel linguaggio e nel termine e nel modo. Grazie Consigliere.

Consigliere Matteo Riva

... mancano ancora un po' di minuti ci sono ancora 7:26. Sì, adesso torno nel tema della droga certo che devo fare le mie premesse, Presidente.

Presidente Emanuela Caselli

Chiedo scusa Consigliere, do la parola al Segretario Generale e la interrompo soltanto un istante ... non nel modo rispettoso del Regolamento. Mi corre l'obbligo di dare la parola al Segretario per renderla edotta della sua violazione del Regolamento, Consigliere; chiedo scusa.

Segretario Generale Dottor Domenico Rebuttato

Riva, io la richiamo solo al Regolamento che dice che se un Consigliere pronuncia parole ingiuriose o sconvenienti il Presidente lo richiamo. E' quello che ha fatto adesso se insiste poi ...

Consigliere Matteo Riva

Io finisco il mio intervento. Non può capitare in quest'aula, in Sala del Tricolore, che uno venga azzittito, un Consigliere Comunale di questa città, ma scherziamo ... ma scherziamo? Io voglio terminare il mio intervento ... Quindi io non ho offeso nessuno, ha offeso il Presidente del Consiglio dei Ministri le donne di questo paese quindi io non ho offeso nessuno ... Io, voglio terminare il mio intervento ... io non ho offeso nessuno. Io ringrazio anche il Segretario per l'intervento ma lo inviterei a limitarsi a interventi dal punto di vista tecnico e giuridico, non dal punto di vista della sostanza di quello che può dire un documento. Veramente, sono sette anni, che sono in quest'aula e abbiamo discusso di tutto, di tutto, di tutte le cose che capitano nel mondo e di qualunque cosa. Non capisco perché quando il collega Immovilli che rispetto e sul quale credo che la proposta che fatto oggi io l'avrei votata se avesse ammesso quest'Emendamento quindi io non ho problemi a farmi fare qualunque test antidroga, quando volete, in ogni occasione, lo dico pubblicamente, sia qua dentro, che fuori, che per strada, che di notte, che di giorno, che a tarda notte; io non ho assolutamente nessun problema. Quindi detto questo, io però voglio anche dire che sul tema che si pone, credo che andare a toccare un argomento come questo oggi, caro Immovilli, sarebbe stato secondo me ... tu dovresti prendere questo Emendamento e se vuoi togliere la parola Presidente Consiglio per me va bene, per me può andare anche bene e te lo voto ma se tu mi dici, come primo "considerato", che il comportamento tenuto nell'ambito della sfera personale da parte di alcuni Parlamentari ha suscitato sentimenti di forte indignazione popolare, se tu mi metti quest'Emendamento io il testo te lo voto, il testo te lo voto, però me lo metti dentro alla discussione che si è sviluppata qua, in quest'aula. Perché altrimenti diventa una presa per i fondelli, diventa una presa per i fondelli presentare un documento come quello che tu presenti oggi, in un momento così grave per il paese, insomma basta aprire, io dico, anche i giornali più vicini, di proprietà del premier cominciano a mollarci, cominciano a mollarci e cominciano ad ammettere alcune sbavature, che forse si è concesso qualche con vacanze di troppo, che forse, questo lo dice Libero, che forse dopo le elezioni, quando ha perso le elezioni del 2006, si è lasciato un po' andare in Sardegna perché ha fatto un mese e mezzo di vacanza, ha cominciato a

fare i festini ed ha capito che forse aveva voglia di divertirsi, ma questo lo dico i suoi giornali. Qua siamo alla fine, alla caduta dell'impero e sembra che nessuno se ne accorga, come il Titanic che affonda e c'è ancora l'orchestra lì che suona. Quindi invito i colleghi del P.d.L. a fare un richiamo anche all'immoralità che purtroppo esponenti del Parlamento e in particolar modo del Governo hanno creato imbarazzo al nostro paese; quindi invito a produrre questo Emendamento ed in questo caso io potrei anche votare la Mozione. Quanto alla procedura, credo che oggi è stato grande disastro perché, io adesso ... quest'Emendamento è stato ammesso a poi ritirato. Perché qua si può far tutto e nessuno si prende responsabilità; come, prima viene ammesso in un'aula ufficiale di un Consiglio Comunale di Reggio Emilia, e non del sud del Sudan che si è appena insediato con un referendum, siamo a Reggio Emilia, viene ammesso un testo e poi mi viene ritirato, e poi al tempo stesso non mi viene ammesso un testo che comunque, che comunque andava distribuito e messo ai voti. Potevo dire le scemenze più scemenze più scemenze di questo mondo ma quel testo era ammissibile perché in quanto Consigliere Comunale io posso presentare un Ordine del Giorno e non c'è una regola che mi dica che non è attinente, non c'è una norma che mi dica, che mi dia, che mi possa dire quale è il soggetto che mi dica se è o non è attinente. È il Consiglio che si esprime, siamo in 41, votiamo a maggioranza. Grazie.

Presidente Emanuela Caselli

Bene, grazie. Anche se mi corre obbligo di dire che esiste un regolamento, uno statuto, una legge di riferimento cui il Consiglio si deve attenere. Dichiaro chiusa, pertanto, la discussione e do parola, saluto e ringrazio la presenza, all'Assessore Matteo Salsi. Prego Assessore, a lei la replica. Grazie.

Assessore Matteo Sassi

Grazie Presidente. Signore Consigliere e signori Consiglieri, la Mozione che è stata presentata dal Gruppo P.d.L., primo firmatario il Consigliere Immovilli, pone questioni non solo di indubbia attualità, come richiamato da alcuni interventi, ma anche direi di carattere politico e teorico, più di carattere, appunto, generale, affatto banali che in un certo qual modo, soprattutto all'interno, come dire, di un sistema democratico, sui piani istituzionali, sul piano delle relazioni politiche pone alcuni quesiti ed alcune riflessioni di fondo, quindi ci sentiamo di partecipare a questo dibattito svolgendo alcune di queste riflessioni. La prima, e vado al primo punto del "considerato", è quella di definire fin dove arriva l'autonomia e l'intangibilità dell'eletto, ovvero del rappresentante del popolo; questa è la prima questione, come dire, politica e teorica che, come dire, individua un profondo radicamento nel dettato della nostra stessa Carta Costituzionale specie laddove, per esempio, non è previsto il vincolo di mandato e quindi si dà alla dimensione soggettiva del singolo eletto, in quel caso del singolo parlamentare, una grande autonomia. Allora, il quesito che ci dobbiamo porre è se può, ad esempio, una condizione di salute di un eletto, di un rappresentante del popolo influire in maniera, come dire, drastica da un punto di vista giuridico e normativo sull'autonomia e sulle libertà che sono riconosciute a quell'eletto. Questa è la prima questione che viene posta. Io sto prendendo il "considerato" dove si dice "l'uso di sostanze stupefacenti da parte di amministratori può recare gravi pregiudizi al corretto funzionamento degli organi istituzionali" cioè chi è che giudica il corretto funzionamento degli organi istituzionali e questo è l'altro punto che è richiamato. Così come il secondo punto del "considerato" laddove si parla di responsabilità e di trasparenza, si induce ad una riflessione e cioè fin dove si può spingere la richiesta di trasparenza di responsabilità nei confronti di un uomo pubblico e cioè qual è il confine tra il pubblico ed il privato di un rappresentante di un uomo pubblico. Allora qui è d'obbligo un richiamo molto rapido alla concezione liberale, come dire, delle istituzioni dello Stato di diritto ed all'interno di un ordinamento liberale, specie dalla modernità in poi, il singolo individuo, come dire, deve risultare assolutamente intangibile dal punto di vista della sfera personale, privata, fisica in primo luogo rispetto al grande potere delle istituzioni dello Stato. È questa la

libertà dei moderni, contrapposta alla libertà degli antichi, è evidente cioè preservare il singolo individuo dalla grande potenza della macchina organizzativa che lo Stato, che le istituzioni pubbliche rappresentano. Questo vale indubbiamente anche per un uomo pubblico. È evidente che la sfera privata di un uomo pubblico deve inevitabilmente essere più ristretta rispetto a quella di un qualsiasi cittadino ma è altresì evidente che quel confine deve essere in un certo qual modo individuato, normato, definito perché altrimenti rischieremmo di non trovarci più all'interno di un ordinamento, di un ordinamento liberale. C'è, in fin dei conti, anche una questione che è stata evocata da diversi Consiglieri e cioè quale è il contesto nel quale noi ci troviamo ad operare. Sul piano politico si sono espressi Gruppi di Maggioranza e sono perfettamente d'accordo con loro; oggi, leggendo il testo di questa Mozione, mi veniva in mente un bellissimo saggio scritto più di trent'anni fa da Franco Basaglia che è solo il titolo rende l'idea "La morale e il suo doppio" cioè la morale esiste soltanto in funzione del proprio doppio perché altrimenti non c'è morale e lo dimostra la cronaca quotidiana di questo paese. Lo dico, come dire, non in vena polemica infatti penso che questo intervento voglia essere tutt'altro che polemico, lo dico come materiale che dobbiamo afferrare con due mani e del qual dobbiamo discutere perché rispetto alla frana che sta accadendo là fuori, rispetto all'atto di sfiducia complessiva nei confronti della politica, delle istituzioni, al conflitto istituzionale che si sta generando, non sarà salvato nessuno. Questo è il punto politico che dobbiamo affrontare. Allora, bisogna disinnescare alla radice questa profonda sfiducia nei confronti della classe politica, della classe dirigente. Perché io resto fermamente convinto del fatto che questo paese resta in piedi è perché da una parte e dall'altra, nei territori, nelle amministrazioni locali c'è chi lo tiene in piedi, questo paese. Allora, è nostro preciso compito e dovere, oggi, evitare che si ingeneri ulteriormente una sfiducia profonda nel sentire comune che allontanerebbe, ulteriormente, la cittadinanza dalle istituzioni minando, quindi, alla radice lo stesso processo democratico e la stessa sostanza democratica ed allora, e mi avvio alla conclusione, noi dobbiamo lavorare per una concezione repubblicana e attiva della cittadinanza e ciò che contraddistingue la relazione di cittadinanza da quella di sudditanza non è soltanto il sistema dei diritti e l'accesso alla libertà, e poi sarebbe bene discutere qual è la libertà di cui tanto si parla in questo paese che ha un sapore un po' di plastica, ma dovremmo discutere del senso del dovere. A costruire un cittadino, non è tanto il suo accesso alla libertà ma il senso del dovere profondo, è la coscienza civile che mette in campo, è quel dialogo fra sé e sé anche in quel momento in cui si rispettano o non si rispettano le regole, questo è il punto. E' anche per questo che penso che il terzo punto del "considerato", laddove si parla del bene comune, debba essere affrontato in maniera un po' più profonda. Io non so se sia meglio qualcuno che predica bene e razzola male o qualcuno che razzola male e predica bene ai fini del bene comune. Di certo chi razzola male nel privato e chi predica male pubblicamente non fa il bene comune. Ma non è sempre detto che chi predica bene nel privato ma razzola male nella sua dimensione politica e quindi pubblica faccia il bene comune, ad esempio. Quindi, sono temi che andrebbero approfonditi. Non a caso, mi permetto di sottolineare che c'è addirittura una parabola biblica da questo punto di vista, no? È meglio il figlio che dice al padre "vado a lavorare nella vigna" e poi non ci va o è meglio quel figlio che dice che va a lavorare nella vigna e poi in realtà con il sudore della propria fronte fa qualcosa per l'altro e fa il bene comune? Mi pare che molti concetti debbano essere approfonditi. Quindi, per concludere, la Giunta si riconosce in un principio di libertà di coscienza dei Consiglieri su questo caso così come su altri. Sottolineo, però, che quest'approccio rischia di avere una conseguenza complessivamente negativa nella cittadinanza proprio perché si ha una percezione di sfiducia nei confronti della classe politica e proprio perché si richiede una sorta di prova testimoniale nell'epoca dell'uomo videns per cui o si vede qualcosa o non lo si crede. Nell'epoca in cui il 30% della nostra popolazione non riesce a leggere un testo con delle frasi minimamente articolate ed ecco perché, allora, la cultura superficiale, dell'effimero, dell'immagine che passa attraverso le televisioni diventa la realtà che si produce. Dobbiamo ripartire da qui, allora, dobbiamo ripartire da un senso di coscienza diffusa, di impegno civile, dalla pesantezza non dalla leggerezza, dalla costruzione faticosa nei territori di un progetto civile comples-

sivo di crescita e non dagli spot facili che possono accarezzare la pancia della gente e non andare alla testa; noi continuiamo a pensare che si debba andare alla testa e non alla pancia della gente e continuiamo a pensare a pensare che, forse sarebbero degli umanisti inguaribili, ma che la nostra gente prima o poi capirà che questo paese si risolleverà quando tutti e tutto potranno dare un contributo vero a risolleverare questo paese, non attraverso gli spot ma tramite un impegno quotidiano, pesante anche, che miri veramente al bene comune. Detto questo, anche il sottoscritto si appella alla libertà di coscienza.

Presidente Emanuela Caselli

Bene, ringraziamo l'Assessore e passiamo alla fase della dichiarazione di voto. Ha chiesto la parola la Consigliera Venturini, ne ha facoltà.

Consigliere Gigliola Venturini

Grazie Presidente. Ho chiesto al mio gruppo di fare io la dichiarazione di voto proprio perché ho passato circa due ore ad interrogarmi su che atteggiamento e su che decisione prendere su questa Mozione e proprio perché non c'è nulla di scontato e di banale nelle nostre posizioni. Non faccio fatica a dire che alla prima lettura, al primo impatto che ho già letto casa mia da computer la prima cosa a cui ho pensato è stata "mai al mondo vorrei che il giorno dopo sui giornali si leggesse che Gigliola Venturini, insegnante ormai da 30 e passa anni, rifiuta di fare un test antidroga" e quindi in qualche modo da adito a un sospetto sulla sua persona. È stata la prima cosa a cui ho pensato. Sono partita da qui, sono partita da qui perché piano piano ho cominciato a riflettere su un fatto, che c'è un elemento di grande violenza in questa Mozione. È un elemento che laddove cita la facoltatività dice nel secondo "impegno" che i risultati di quei test, pur facoltativi, saranno resi pubblici, ovvero i nomi di coloro che non saranno disponibili a farlo. Allora, come dire, io ho avvertito tutta l'estrema violenza di questa Mozione, una violenza che, forse, non ha ragioni violente ma ha ragioni politiche, ha le ragioni di una parte politica che ha la necessità di ricrearsi, in qualche modo, una patente di credibilità, di trasparenza e di etica pubblica e quindi ha bisogno di rimettere sul tavolo, in modo forte, la sua ... di spendere parole per accreditare se stessa dal punto di vista etico e dell'etica pubblica che però, com'è nella sua natura e come troppe volte ha dimostrato in questi anni, lo fa agitando il sospetto verso gli avversari politici e favorendo un clima che è proprio quello del sospetto e, come dice Saviano, della melma, mi pare che dica, del fango ed è proprio quello di dire "allora vi misuriamo su questo perché se voi non ve non ci venite dietro allora evidentemente siete sospettabili anche voi quindi siamo tutti si sospettabili, quindi mal comune mezzo gaudio, quindi andiamo via, la classe politica italiana questa è". Io sono partita da qui e mi sono chiesta se è vero, come diceva l'Avvocato Cataliotti che consumare la droga è un illecito amministrativo, non so se dico bene, ma mi pare di avere capito così ma come diceva anche l'Avvocato D'Andrea, allora, come dire, ragioniamo su una legge che dice che chiunque si occupa di pubbliche amministrazioni a partire degli insegnanti siano sottoposti per legge ad un test così come quando ci vacciniamo per qualche altra cosa. Così non è quindi è evidente che siamo una valutazione o almeno così non è finora, quindi c'è un tema di valenza politica, non di valenza amministrativa-legislativa. Allora, io mi chiedo se al di là del fatto che, come diceva la Consigliera Montanari prima, questo test è molto simbolico perché è un test che non fa, è detto così, non parliamo di quali droghe, non parliamo i quali livelli, non parliamo ... non teniamo presente il fatto che chi consuma determinate droghe se decide di fare il teste a distanza, a una certa distanza, di tempo mi risulta che possa benissimo farlo senza che si rintracci nulla ... quindi è un test poco valido dal punto di vista del test, ma a loro questo non importa perché importa il simbolo. Allora, io dico che la trasparenza e l'etica non è un fatto simbolico ma è un fatto sostanziale; i simboli non bastano più, serve la verità, serve la verità e la sostanza ed allora, mi avvio a chiudere, io non posso credere che sia sostanza soltanto l'appellarsi a questa disponibilità un po' da gogna mediatica che viene offerta al personale politico rispetto al test sul consumo di droghe perché io credo che, com'è stato detto da altri, sia

molte altre le questioni che fanno la sostanza e ne elenco alcune: le abitudini sessuali, non voglio parlare ... non sto parlando ... di abitudini sessuali di ciascuno di noi, le abitudini sessuali, l'essere o non essere pedofili, per esempio, avere abitudini sessuali di un certo tipo, non orientamenti sessuali, sto parlando di abitudini sessuali. Avere o consumare alcol ... No, non scherziamo ... non scherziamo perché per fare questo mestiere con onore, nel nostro piccolo, significa anche a avere, avere ma non mi voglio dilungare perché sapete benissimo di che cosa parlo, consumo di alcol, è stato già detto, e perché non ci mettiamo anche la sana e robusta costituzione, il fatto di non essere portatore di malattia in un consesso collettivo, perché non parliamo della dichiarazione dei redditi ... è sostanza? lo credo di sì. C'è qualcuno, sui siti in questo momento, sui blog, mi è stato riferito, che sta chiedendo anche un teste sul quoziente intellettivo, vogliamo parlarne? Non la voglio buttare in battuta. Voglio chiudere dicendo che non credo che questo sia tema neanche da Commissione. Io credo che la sostanza vera della trasparenza e dell'etica ce la giochiamo tutti i giorni, siamo sottoposti alle leggi, e come tali, e come tali, trarremo e trarremmo le conseguenze qualora dovessimo essere sottoposti a un controllo per comportamenti inadeguati. In questo partito chi ha avuto questi problemi è andato a casa nel giro di ventiquattr'ore, a casa vostra chi ha questo genere di problema ... al posto del capo non mette in discussione nulla. Il nostro voto sarà "no".

Entra il Consigliere Bassi.
Esce il Consigliere Capelli.
Consiglieri presenti n. 31.

Consigliere Matteo Iotti

Grazie Presidente. In fase di discussione, sarò breve, io preannunciai anche la dichiarazione di voto. Non volevo intervenire in sede di dichiarazione di voto ma gli spunti emersi in discussione non possono esimersi dal constatare come si è perso nell'ambito della discussione quello che è il nodo, il tema principale, c'è stato chi ha preferito di fare gossip da parrucchiere riguardanti questioni nazionali tirate in balli più o meno di proposito ed allora ho fatto alcune considerazioni fuori dall'aula con alcuni Consiglieri ed a questo punto le ripropongo anche all'aula perché queste attengono il merito della Mozione. Questo è il dubbio che ho sul testo della Mozione non sui gossip da palazzo ed il fatto è questo: al Consigliere Comunale che è sottoposto a cura farmacologica con sostanze oppiacee, con sostanze stupefacenti, antidolorifici o farmaci che in qualunque modo alterino il risultato è un test antidroga, cosa non poco frequente, cosa possibile, lasciamo a questo Consigliere Comunale due alternative o essere tacciato come tossicodipendenti oppure dover condividere con l'intera collettività il dolore della propria malattia. Scusatemi, faccio fatica a ritenerlo accettabile. Questo è possibile anche solo con pomate antidolorifiche di uso locale quindi stiamo parlando di spray. in vendita dietro prescrizione medica in farmacia quindi questo anche per semplici distorsioni, lussazioni o altro. Chi fa sport lo sa. Quindi, la considerazione diventa questa, in estrema sintesi: lotta alla droga, impegno alla lotta alla droga ma ribadisco la mia posizione, questa volta personale e non del gruppo il quale ha libertà di coscienza, io credo di non potere votare a favore di questa Mozione che può porre il singolo Consigliere Comunale ad una gogna mediatica che sinceramente non merita. Il mio dubbio francamente è tra il voto negativo e l'astensione, non vorrei mai passare con il mio voto negativo quale amico dei tossicodipendenti e questo è il motivo personale che mi ha spinto a rendere questa dichiarazione di voto, per togliere qualsiasi ombra o dubbio sull'esercizio di un mio diritto cioè sull'esercizio di voto, quale Consigliere Comunale. Grazie Presidente.

Consigliere Cristian Immovilli

Grazie Presidente. È un intervento breve, naturalmente il nostro è un voto favorevole rispetto a questa Mozione. Alcune brevi considerazioni, prendiamo in considerazione appunto, ad esempio, in materia di dichiarazioni dei redditi. I Consiglieri Comunali sono ob-

bligati ai sensi di legge, a depositare, io l'ho fatto pochi giorni, la dichiarazione redditi ed a rendere pubblico il dato relativamente al proprio reddito ma perché, qual è il senso di questa disposizione? Proprio al fine di assicurare la maggiore trasparenza degli Amministratori Pubblici cioè per dire che gli Amministratori Pubblici nell'amministrazione della cosa pubblica hanno un atteggiamento tale da non portare ad impossessarsi delle cose che attengono alla dimensione pubblica. Quindi, la ratio di questa norma è diretta proprio a tutelare la trasparenza del comportamento tenuto dal Consigliere Comunale e in qualche modo diciamo che questa Mozione va in questa direzione cioè nella direzione di affermare la trasparenza del comportamento tenuto da un Amministratore Pubblico. Il tema della lucidità, appunto, della salute dell'Amministratore Pubblico credo che sia un dato importante che debba essere tenuto in considerazione. Quindi, diciamo che il dibattito che si è svolto in quest'aula a mio giudizio non si è evoluto nella corretta direzione nel senso che da un lato, certamente, si sono fatte delle affermazioni, a mio giudizio, molto gravi come quelle del Consigliere Riva e dall'altro non si è tenuto conto di quello che è il tema decidendum cioè noi stiamo parlando dell'attualità e delle azioni che queste Amministrazione pone nei confronti della droga quindi il tema appunto è questo che noi andiamo a decidere al di là dei piani che sono stati sollevati anche dal Consigliere Venturini rispetto ad altre ipotesi, rispetto ad altri comportamenti che si debbano tenere. Qui altri comportamenti non sono in oggetto perché la droga è un disvalore in sé, è un disvalore che noi dobbiamo tener presente e che dobbiamo combattere in tutti i modi quindi a mio giudizio questa Mozione va proprio nella direzione di inserirsi in quel percorso iniziato a livello nazionale e ripreso a livello regionale che ha proprio questa funzione cioè una funzione di combattere la droga e di porre gli Amministratori Pubblici in prima linea nell'affermare che la droga è un male. Quindi non confondiamoci cioè non spostiamo il baricentro della nostra attenzione su altri piani. Il piano di cui stiamo discutendo, appunto, è quello della lotta alla droga; a mio giudizio un voto negativo su questo tema, un voto negativo su questa Mozione è un atto grave perché in qualche modo creerebbe una frattura, creerebbe ..., diciamo, verrebbe a meno un anello di congiunzione anche con la cittadinanza nello spiegare, al momento in cui un Amministratore Pubblico va a porre in essere delle campagne contro la droga, di cui credo che questa assemblea possa affermare uniformemente il disvalore, credo che andrebbe a mettere in discussione proprio la sua autorevolezza. Non dimentichiamoci dove era nata l'iniziativa nazionale; era nata dall'inchiesta fatta dalle "lene" che avevano sollevato un dubbio sull'autorevolezza del Parlamento, sull'autorevolezza degli Amministratori Pubblici a livello nazionale. Ecco allora era nata quest'iniziativa a livello nazionale proprio per colmare questa frattura che si era andata a creare; io credo che proprio per affermare l'autorevolezza della classe dirigente si debba procedere anche attraverso questo strumento che, ripeto, ha soprattutto il valore simbolico di inserirsi in quella campagna che più istituzioni sono concordi nell'affermare e cioè che la droga è un male. Grazie.

Consigliere Matteo Olivieri

Grazie Presidente. Durante la discussione ho rafforzato le mie convinzioni; l'intelligente osservazione del Consigliere Lotti volendo si by-passa in maniera molto semplice nel senso che prima di fare il test uno dichiara a quali medicinali eventualmente è sottoposto e se tutto questo è coperto da riservatezza non dovrebbero esserci problemi visto che ... Però la mia convinzione è proprio che esattamente come aveva cominciato il Consigliere Filippi alcuni anni fa, in questo caso, insomma, il Gruppo P.d.L. abbia un'arma, un'arma che, tutto sommato, è abbastanza spuntata, comporta una testimonianza, vedremo se è importante o non importante ma sicuramente dal punto di vista della lotta alla droga sposta ben poco, se non nulla però ogni contributo ben venga. Il fatto che si parla di un'arma che personalmente voglio spuntare dichiarandomi, non solo votando a favore, ma dichiarandomi disponibile da domani a fare questo famoso test. ed anzi, se vedrò che il gruppo del P.d.L. non si muove nel giro di pochi giorni e ore sarà personalmente, cura mia, di fare in modo di trovare qualcosa di alternativo a cui chiunque se vorrà si potrà sottoporre. Il

Consigliere Immobili fa l'osservazione che la lotta alla droga, come dire, si basa su una contrapposizione totale all'uso stesso alle sostanze; sì, questo è vero, però bisogna anche ricordare quali sono gli effetti della contrapposizione totale intesa come assoluta proibizione e quindi assoluta esclusione nel mondo occidentale e non solo mondo occidentale. negli ultimi cent'anni, che sono quelli che ricordiamo più visivamente, insomma anche con le prime diffusione di droga come l'eroina, fino alle più recenti arrivi delle droghe di ogni tipo sintetiche e di tutto il resto e cioè quella di un totale fallimento. Noi al massimo possiamo parlare di aver contenuto, per quanto riguarda l'accettabilità sociale nell'uso delle alcune droghe, la diffusione in varie fasce della popolazione ma la sostanza è di un totale fallimento. Cioè, davvero, ci troviamo di fronte ad un dilemma anche perché attraverso quel sistema e tutto ciò che si genera noi stiamo automaticamente dando, creando la principale economia del mondo legato al traffico di droghe e in mano a persone che non hanno nessun scrupolo tant'è vero che sono i principali rappresentanti delle organizzazioni criminali e malavitose e mafiose di questo mondo. Ora, questi sono invece degli interrogativi che bisogna cominciare a porsi, tutte le sere a Reggio Emilia comunque c'è un giro d'affari di centinaia di migliaia di euro, a far dei conti così approssimativi ma realistici, che moltiplicano l'investimento per tre, per quattro, per dieci, per venti so che è stato investito tutto esentasse. Io credo che qui si capisce qual è la prima industria presente qui a Reggio, in Italia, negli Stati Uniti, nel mondo occidentale. Soprattutto, bisogna ricordare che questo alimenta altri circuiti. Cosa fare da questo punto di vista? Senz'altro, sfavorire l'uso della droga sarebbe meglio però nel momento in cui tu verifichi che dopo cent'anni effetti sono risibili, perché gli effetti sono assolutamente risibili, parliamo del fatto che negli ultimi 25 anni la droga dal punto di vista sociale più accettabile, la cocaina, è esplosa. Quindi vuol dire non è servito a nulla la contrapposizione totale alla droga. Ecco, questa riflessione, secondo me, va fatta, è un pochino quello che si diceva. Immaginatoci che, non per sminuire ma per dare una giusta alla proposta del Consigliere Immobili, io non credo che indipendentemente dalla fine che farà questa proposta, né cambierà nulla nei confronti della lotta contro la droga né ci sarà qualche sconvolgimento morale. Grazie.

Presidente Emanuela Caselli

Bene, grazie Consigliere. Dichiaro chiusa la fase della dichiarazione di voto e possiamo quindi votare. Dichiaro aperta la votazione della Mozione n. 11, grazie.

Il Presidente mette in votazione **la Mozione n. 11 e a firma del Gruppo Consiliare P.d.L.** e ne

Proclama

il seguente esito

PRESENTI : 31

ASTENUTI: 5 Iotti, Vinci (L.N.P.) - D'Andrea, De Lucia, Pierfederici (P. Democr.)

VOTANTI: 26

FAVOREVOLI : 9 Barbieri (L.N.P.) - Bassi, Cataliotti, Eboli, Gualtieri, Immobili, Terenziani (P.d.L.) - Olivieri (Re 5 Ste) - Damian (U.D.C.)

CONTRARI : 17 Baccarini, Ballarini, Campioli, Carbognani, Caselli, Cattani, Cavatorti, Cigarini, Montanari Federico, Montanari Valeria, Olivo, Rodolfi, Salsi, Scarpino, Vecchi, Venturini (P. Democr.) - Nasuti (S.E.L.)

Il Consiglio **respinge.**

La seduta termina alle ore 19:45.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to CASELLI EMANUELA

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to VECCHI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to REBUTTATO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente verbale è stato posto in pubblicazione all'Albo Pretorio il giorno **08/02/2012** e che vi resterà sino a **23/02/2012**, a norma dell'art. 124 del Dlgs. n. 267/2000.

Dalla Residenza Municipale, li 08/02/2012

IL MESSO COMUNALE
F.to DE MICCO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to REBUTTATO

Il presente verbale è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 30/01/2012 con atto n. 991/17